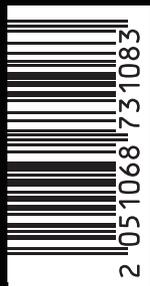


cooperazione ^{tra} consumatori

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXVII • Ottobre 2020



**Famiglie Cooperative
e Coop Trentino**

I NUOVI NEGOZI

Produzioni locali
e prodotti freschi
in primo piano

FA' LA COSA GIUSTA

Il 23 ottobre a Trento
torna la Fiera

PER UN CIBO PIÙ GIUSTO

Le iniziative e i riconoscimenti a Coop.
E il nuovo equosolidale, anche italiano



LIBRI DI TESTO.

Prenota i libri di
testo, avrai il 15% di
sconto sul prezzo di
copertina dei libri in
buoni sconto



MUSEI TRENTINI.

Con Carta In Cooperazione sconti
sugli ingressi al Muse, Mart, Castello
Buonconsiglio, Sass Tridentum,
Museo retico, Museo palafitte, Museo
usi costumi gente trentina

Approfitta della
super-agevolazione fiscale
per ristrutturare casa

SUPERBONUS



CASSE RURALI
TRENTINE



Vieni in filiale: valuteremo insieme
la formula più adatta a te per
cedere il credito fiscale e ottenere
un **rimborso delle spese in
un'unica soluzione**



sommario

- primo piano/cooperazione di consumo**
- 6 Consorzio Sait e Famiglie Cooperative
I nuovi negozi: produzioni locali e prodotti freschi in primo piano
- 9 La collezione Guzzini Re-Generation
Come nasce Re-Generation: dalla plastica usata a un oggetto utile
- economia e società**
- 10 Contro caporalato e sfruttamento nella filiera agricola
Prezzi giusti, più diritti e legalità
di Dario Guidi
- economia solidale**
- 13 Trento, 23-25 ottobre 2020
Fiera "Fa' la Cosa Giusta!": appuntamento confermato!
di Dario Pedrotti
- 14 Koncoop Bolzano
L'ortofrutta è biologica, equosolidale e sostenibile
di Cristina Galassi
- cooperazione**
- 16 Intervista a Roberto Simoni
La vitalità della Cooperazione
Il socio, la cooperativa, il consorzio, la comunità
- educazione**
- 18 Saper ascoltare
Il nostro super potere? è l'empatia
di Silvia Martinelli
- 21 Educa 2020
"Futuri anteriori"
l'edizione speciale del festival dell'educazione
di Paola Pedergrana
- società**
- 19 I risultati dell'indagine Ri-emergere
La capacità di guardare avanti
I giovani e il dopo lockdown: sentimenti, priorità, attese
di Alberto Conci
- cultura**
- 22 Mart Rovereto
L'altro contemporaneo
Caravaggio, Boldini, Depero
- 26 I corsi per tutti
Portland: si riparte, con tante novità
- ambiente**
- 23 Legambiente, la Carovana dei ghiacciai
Cosa significa perdere per sempre un ghiacciaio
di Maddalena Di Tolla Deflorian
- commercio equosolidale**
- 26 Cooking: storie e ricette
Chicchi che contano
di Beatrice De Biasi
- alimentazione**
- 30 Alimenti senza grassi
Scegliere "zero", ma non sempre

rubriche

- cultura libri**
- 24 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri
- coltivare**
- 29 Mele e pere cotogne
Dura, ma profumata: la mela cotogna
di Iris Fontanari
- mangiare e bere**
- 30 Primi vegetariani
Dall'orto alla tavola



19

I giovani e il dopo lockdown: sentimenti, priorità, attese

"Dopo l'esperienza di questi mesi cosa pensi sarebbe importante e utile per il futuro?" Ecco le risposte di bambini/e e ragazzi/e di 5-19 anni



23

Cosa significa perdere un ghiacciaio

La perdita di ghiacciai come quello della Marmolada significa perdita di enormi riserve di acqua dolce, di biodiversità, di paesaggi, degradamento del permafrost e instabilità dei versanti



27

La torta Barozzi? Ecco la ricetta

Il caffè è uno degli ingredienti di questa speciale torta al cioccolato, preparata con i prodotti del commercio equosolidale di Mandacarù Altromercato



30

Scegliere "zero" (grassi), ma non sempre

I grassi dello yogurt possono essere protettivi rispetto al rischio cardiovascolare, e latte e yogurt interi aiutano a controllare il peso perché danno senso di sazietà

et·ka

L'OFFERTA LUCE E GAS

unica perché
economica
ecologica
solidale



OFFERTA LUCE E GAS DI



GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISTO COOPERATIVO TRENINO



WWW.ETIKAENERGIA.IT



Quello che il Covid c'impone di cambiare: l'esempio delle biblioteche

Il confronto con il Covid, che ha messo a nudo quanto sia precario il nostro vivere quotidiano e come sia necessario impostare comportamenti diversi nelle relazioni interpersonali e con la società, esige da ciascuno di noi un impegno quotidiano serio, intelligente responsabile, oltre che spirito di adattabilità, buon senso, una certa qual dose di creatività, e soprattutto pensare positivo. Almeno fino a quando non si saranno trovati i rimedi al contagio. L'abbiamo potuto toccare con mano in settembre con la riapertura delle scuole, dove un'equilibrata collaborazione tra genitori, docenti e alunni, supportata da adeguati interventi nella fornitura degli strumenti didattici e nell'insegnamento, sembrano aver dato e dare esiti confortevoli.

Purtroppo non tutti i settori che si occupano del sociale e della crescita culturale delle nostre comunità – proprio per la loro natura, che a volte presume o una stretta vicinanza fisica (come nel caso dei cori, soprattutto durante le prove) o l'uso in comune e il passaggio di mano in mano di oggetti (vedi i libri nelle biblioteche) – si prestano a soluzioni capaci di adattarsi alle nuove esigenze in maniera congrua e a durare nel tempo, o

possono contare su risorse consistenti, col rischio di scomparire o di chiudere attività che hanno illuminato e fatto la storia del nostro territorio.

Da bibliotecario in pensione, una vita in mezzo agli scaffali, soffro quando penso alle biblioteche, quasi tutte chiuse o aperte in orari ridotti e solo per certe funzioni. Il sistema bibliotecario trentino (nato agli inizi degli anni Settanta del secolo scorso per una felice intuizione del dottor Guido Lorenzi, allora assessore provinciale alla cultura e allo sport, e fortemente voluto dallo stesso, nel quale profuse tanta passione, entusiasmo ed energie) col passare degli anni si era affermato e diffuso capillarmente nelle valli, modernizzandosi con le ultime risorse della tecnica. Era diventato il fiore all'occhiello della nostra terra, come stimolo e promotore di cultura, spesso offerta anche ai turisti, un supporto fondamentale, specie nelle zone lontane da Trento o Rovereto, per scolari, studenti e ricercatori, associazioni ed enti, in grado di aiutarli per quasi ogni sorta di iniziativa. Ora, a distanza di cinquant'anni dalla sua nascita, e tanto lavoro per migliorarsi ed espandersi, rischia un forte ridimensionamento, quando non addirittura la chiusura, specie nelle periferie... a meno che... Speriamo positivo!



DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE

Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci, Egidio Formilan, Cristina Galassi, Walter Liber, Michela Luise, Klaudia Resch, Franco Sandri.

RESPONSABILE EDITORIALE

Cristina Galassi

Per informazioni:

tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO

Alberto Conci, Corrado Corradini, Beatrice De Blasi, Maddalena Di Tolla Deflorian, Iris Fontanari, Cristina Galassi, Silvia Martinelli, Paola Pederghana, Dario Pedrotti, Sara Perugini, Franco Sandri.

EDITORE

Sait, Consorzio delle cooperative di consumo trentine società cooperativa

Per informazioni:

ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA

Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile

ANNO XXVII - OTTOBRE 2020

Mensile della Cooperazione di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento

Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 15-09-2020

La tiratura del numero
di settembre 2020 di
"Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 49.684 copie

IMPAGINAZIONE

Scripta società cooperativa



È stato riaperto ai primi di settembre, completamente rinnovato, il Coop Trentino di piazza Lodron, nel cuore di Trento, dopo circa un mese di chiusura per i lavori. Si tratta di un supermercato di particolare rilievo perché è quello di maggior affluenza della città (circa 1500 scontrini al giorno).



FAMIGLIE COOPERATIVE E COOP TRENINO

I nuovi negozi: produzioni locali e prodotti freschi in primo piano

Il nuovo negozio di piazza Lodron: moderno, accogliente e conveniente, con un ricco assortimento di prodotti alimentari freschi, moltissime produzioni locali, prodotti coop e tutto quello che serve per la spesa di ogni giorno

Gli spazi sono stati tutti ripensati ed ora i percorsi sono più ampi e comodi, perfetti per le nuove norme di sicurezza sanitaria; sono anche stati separati l'ingresso e l'uscita, dove sono anche state sistemate le casse.

La ristrutturazione è stata realizzata in quattro settimane "necessarie per rivedere completamente l'architettura del negozio con colori e soluzioni diverse, destinate a massimizzare la fruibilità del punto vendita - ha spiegato il direttore generale di Sait, Luca Picciarelli - Tutte le attrezzature sono nuove e particolarmente funzionali. Sono state pensate e installate nell'ottica del servizio al cliente ed effettivamente il risultato sembra ottimo. Altrettanto importante l'attenzione al risparmio energetico". "Il negozio di piazza Lodron - sottolinea Picciarelli - è particolarmente importante perché è il risultato di una iniziativa delle Famiglie cooperative con il Sait per promuovere i prodotti del territorio: questo negozio nel cuore del centro storico di Trento è una bella vetrina per gli agricoltori e gli allevatori trentini, perfetta per far



In queste pagine alcune immagini del nuovo Coop Trentino di piazza Lodron, nel centro storico di Trento

conoscere le produzioni del territorio anche fuori dal Trentino».

Tra le novità del punto vendita si nota infatti il grande settore dedicato a tutti i prodotti freschi, molto ricco di produzioni locali, collocato nel nuovo ampio ingresso: entrando, il colpo d'occhio permette di vedere subito il grande assortimento dell'ortofrutta, i frigoriferi di freschi e dei latticini, la gastronomia e il banco delle carni. La superficie commerciale è di 520 metri quadrati. Lo staff è formato da diciassette collaboratrici e collaboratori e l'orario di apertura è continuato, dalle ore 8 alle ore 20, dal lunedì al sabato.

"Sono molto soddisfatto e orgoglioso della completa ristrutturazione di questo negozio, nel centro di Trento - ha osservato il presidente Roberto Simoni -, è frutto di

una programmazione attenta, responsabile, portata avanti con grande determinazione dal consiglio di amministrazione. Intrapresa un anno fa, prevede un rilancio della rete diretta Sait con ristrutturazioni importanti. Quello di piazza Lodron è un punto vendita importantissimo per noi. Un grazie al consiglio di amministrazione, al direttore generale e a tutte le collaboratrici e collaboratori che hanno consentito, in un mese di tempo, di riconsegnare ai consumatori questo negozio, a dimostrazione del dinamismo di Sait. Da questi primi momenti di

riapertura posso dire di aver raccolto dalla clientela un generale apprezzamento".

Ricordiamo che, a fine luglio, era stato rinnovato completamente anche il negozio Coop Trentino di via 3 Novembre a Trento, a pochi passi dal cuore della città: completamente rinnovato negli spazi, potenziato nell'assortimento, in particolare nei reparti ortofrutta e gastronomia e macelleria. I 400 metri quadrati di superficie del supermercato risultano ora più ariosi, spaziosi e funzionali, grazie a scaffali, isole, banchi e frigoriferi di nuova concezione che rendono molto comodo e gradevole fare la spesa. Il progetto Sait proseguirà con altre iniziative che condurranno, come tappa conclusiva del percorso, alla completa ristrutturazione del Superstore di Trento.

Negozi completamente ripensati che rispondono alle nuove esigenze di spesa:



accessibile anche più volte alla settimana per evitare sprechi, attenta alla qualità e alla sostenibilità dei prodotti, e alla convenienza. Durante la presentazione del *“Rapporto Coop 2020-Economia, consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani”* (parte integrante di italiani.coop, il portale di ricerca e analisi sulla vita quotidiana degli italiani curato dall’Ufficio Studi Coop e consultabile all’indirizzo www.italiani.coop), il 10 settembre 2020, Maura Latini, amministratrice delegata Coop Italia, ha sottolineato: “seguendo la logica delle nuove necessità mostrate dagli italiani, ripenseremo anche i nostri punti vendita: qui la scommessa non è offrire un servizio in più e mantenere lo status quo dell’offerta tradizionale, viceversa è rimettersi in gioco”.

“Coop fa parte con orgoglio di quella filiera agroalimentare che ha saputo reagire positivamente alla crisi del Covid19 e grazie all’impegno dei nostri colleghi dei punti vendita ha fornito un servizio basilare alla collettività – ha detto Marco Pedro-



ni, Presidente Coop Italia – Ci preoccupa la polarizzazione sociale per l’ingiustizia che cresce e per i suoi effetti sui consumi evidenziata anche nel Rapporto. Il rischio che la pandemia spinga verso soluzioni semplificate e meno sostenibili è reale, anche nei

consumi di una parte delle famiglie. **Confermiamo la nostra strategia che punta a prodotti buoni e sostenibili accessibili a tutti, non solo alle fasce che stanno meglio”.** (*c.galassi*)

Alta formazione per dirigere una Famiglia Cooperativa

Al via a fine ottobre il corso per le direttrici e i direttori delle Famiglie Cooperative. Tutte le info su www.cooperazionetrentina.it

Quello del consumo è un settore in costante mutamento. Non solo per il variare delle richieste di soci e, più in generale, consumatori, ma anche per la continua evoluzione del contesto in cui operano le Famiglie Cooperative. Si tratta di sfide importanti per chi dirige queste imprese. I direttori e le direttrici delle nostre cooperative di consumo oggi più che mai devono occuparsi non solo della gestione dei diversi punti vendita e del bilancio da far quadrare, ma sono chiamati anche a gestire situazioni complesse, rispondendo ai bisogni della base sociale, mantenendo relazioni attive

con i diversi partner territoriali e riuscendo a comunicare in modo efficace il tratto distintivo del proprio agire cooperativo. Per sostenerli in questo compito impegnativo, l’Area formazione e cultura cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione ha progettato un percorso di alta formazione dedicato, proprio, ai direttori e alle direttrici delle Famiglie Cooperative trentine. Il percorso offre la possibilità di riflettere sul ruolo e sulle priorità di chi dirige una cooperativa di consumo, oggi e nel futuro, ma anche di rafforzare e aggiornare le competenze dei partecipanti in ambito

normativo e contabile, con un focus particolare sull’analisi di bilancio, di approfondire le competenze in materia di *accountability* e rendicontazione sociale di impresa, e di analizzare la proposta di valore della propria organizzazione.

Gli argomenti saranno sviluppati nel corso di lezioni frontali, in presenza o a distanza, ma anche attraverso la partecipazione a laboratori, che consentiranno di esercitarsi, analizzare casi studio e confrontarsi con gli altri partecipanti. Il tutto nel rispetto delle vigenti regole per la tutela della salute.

Per maggiori informazioni sulla proposta formativa, che prenderà il via a fine ottobre: www.cooperazionetrentina.it (*s.perugini*)

TOP40



40
GIGA IN 4G

**MINUTI
ILLIMITATI**

1000
SMS

**Promozione valida
dal 10 Settembre
al 14 Ottobre 2020**

9,50€
al mese
per sempre

#ConQuaLe
Convenienza
Qualità
Lealtà

coopvoce
Comunicare è semplice

L'offerta "TOP 40" è valida per chi attiva CoopVoce dal 10 Settembre al 14 Ottobre 2020, e prevede ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, 40 GIGA di traffico internet in 4G, minuti illimitati e 1000 SMS verso numeri fissi e mobili. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento degli SMS compresi nel mese si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione ha un costo di 9,50€ al mese e si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 30 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 30 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione nello stesso periodo è attivabile a 9€ anche dai già clienti, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. L'uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it.



coopvoce.it

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 • TUEENO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

È iniziata il 3 settembre e continuerà fino al 25 novembre 2020 la collezione Guzzini Re-Generation, tutta realizzata con plastica riciclata e interamente di produzione italiana: per contribuire a sostenere il tessuto industriale italiano in questo particolare momento, e per contrastare l'uso e l'invasione della plastica. Quello della riduzione della plastica è un



ché una bottiglia di plastica si decomponga. Per tutte queste ragioni è necessario fare qualcosa, cambiare direzione e per questo Coop con Guzzini ha creato Re-generation, usando plastica riciclata grazie ad un processo innovativo: una nuova linea di prodotti sostenibili, realizzati con il 70% di plastica riciclata post consumo, 100% italiana, totalmente prodotta in Italia.

La collezione in plastica riciclata Guzzini

Come nasce Re-Generation: dalla plastica usata a un oggetto utile



Il video Re-generation illustra il progetto che permette di arrivare a trasformare la plastica usata in un oggetto utile, contrastando l'inquinamento da plastica e risparmiando materia prima

ni, e in primo luogo della plastica. Questi prodotti infatti sono stati progettati e vengono prodotti con almeno il 70% di plastica riciclata (cioè con materiale realizzato utilizzando rifiuti da post consumo).

Il senso di questo importante progetto è descritto in modo sintetico ed efficace anche nel video "Re-generation" (un minuto e mezzo di durata) che trovate su laspesainfamiglia.coop: in video racconta di come la popolazione mondiale continui a crescere, e aumenti di conseguenza anche la quantità di rifiuti prodotti dalle persone. In particolare l'inquinamento da plastica sta colpendo pesantemente la Terra, i corsi d'acqua e gli oceani, tanto che entro il 2050 il 99% delle specie di uccelli marini del pianeta avrà ingerito della plastica. Dobbiamo ricordarci che ci vogliono circa 400 anni per-

Il video mostra il processo di produzione: le bottiglie monouso in Pet e Pp usate sono ordinate e lavate, quindi sono ridotte in scaglie e lavate ancora, le scaglie vengono poi igienizzate per eliminare le sostanze organiche e assicurare il contatto alimentare, e successivamente sono fuse e poi estruse per diventare pellet di plastica; i pellet sono trasformati in prodotto attraverso la tecnologia di stampaggio ad iniezione: è così che un nuovo prodotto Re-generation Guzzini, sostenibile e di alta qualità, prende vita.

La collezione Re-generation è sostenibile e di design, è durevole nel tempo e resistente agli stress termici, è lavabile in lavastoviglie e utilizzabile in microonde; è idonea al contatto con gli alimenti, è in materiale riciclato e riciclabile (% di plastica riciclata indicata su ogni prodotto). (c.galassi)

obiettivo che vede Coop impegnata anche con la campagna **"Coop per l'Ambiente. Diamo all'ambiente una nuova impronta"**, e con un piano di azioni di sensibilizzazione dei fornitori e di **interventi sul packaging, ma non solo** (vaschette per l'ortofrutta con 80% di plastica riciclata, bottiglie dell'acqua con il 30%, i flaconi detergenza con plastica riciclata dal 25% al 100%, le shopper con almeno il 60% di riciclata, ecc.) e la riduzione della plastica da tutti i prodotti a marchio, **il non uso di microplastiche aggiunte in cosmetici e detergenti a marchio, la riprogettazione degli imballaggi** affinché siano riciclabili, compostabili o riutilizzabili; inoltre, per contrastare l'invasione della plastica Coop, ha promosso con Lifegate la campagna "Le nostre acque", grazie alla quale vengono installati nelle acque di diverse località italiane i "cestini" (Seabin) che consentono di catturare i rifiuti plastici, microplastiche comprese (ogni cestino oltre 500 kg all'anno).

RIDURRE L'USO DI MATERIE PRIME VERGINI

La linea Re-generation Guzzini sposa l'approccio Coop in ottica di economia circolare e riduzione d'uso delle materie prime vergi-

Per collezionare Re-Generation Guzzini

Dal 3 settembre al 25 novembre 2020 si riceve 1 bollino Re-Generation Guzzini ogni 15 € di spesa nei negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e nel Coop Superstore di Trento.

È possibile accelerare la raccolta con i prodotti Vivi Verde Coop: acquistando 5 euro di prodotti Vivi Verde si ottiene subito 1 bollino.

I bollini vanno attaccati sulla scheda nel numero necessario e, aggiungendo il contributo previsto, si ottiene il premio scelto.

Ogni scheda può essere usata per la richiesta di un solo premio della collezione. **I premi dovranno essere richiesti entro il 13 dicembre 2020.**



C'è un nucleo di concetti su cui concordano tutti quelli che si battono davvero e lo fanno sul campo (a cominciare da associazioni, enti di volontariato e sindacati) contro lo sfruttamento, il caporalato e per la tutela dei diritti di chi lavora nella filiera agricola italiana. Un nucleo di concetti che si può riassumere così: a un **prezzo giusto ed equo** non si arriva inseguendo la logica del prezzo più basso ottenuto



bile in tempi di diseguaglianze crescenti difficili come quelli che stiamo vivendo), quando si troverà a vestire i panni del lavoratore, magari di quella stessa filiera, avrà vita più difficile nel chiedere tutele e diritti.

Quelle accennate sono tematiche a cui, fortunatamente, si sta prestando sempre più attenzione. E c'è una spinta che viene da quei soggetti citati all'inizio (associazioni, volontariato, sindacati, ecc.) che con iniziative di tipo diverso vogliono

Contro caporalato e sfruttamento nella filiera agricola

Prezzi giusti, più diritti e legalità

Continua la battaglia contro caporalato e sfruttamento nelle campagne. Una indagine di Oxfam sulla grande distribuzione premia Coop. Ma la sfida è ancora lunga e, come spiegano le voci di chi opera in prima linea, servono più trasparenza e informazione verso i consumatori

di Dario Guidi

a spese dei diritti dei lavoratori agricoli; il prezzo giusto va costruito partendo da un adeguato riconoscimento del lavoro dei produttori e di chi opera nei campi; i consumatori devono essere messi in grado di sapere cosa c'è dietro al prodotto che comprano e c'è un ruolo fondamentale che, in particolare le catene della distribuzione, possono svolgere in questo senso; dunque **servono trasparenza e informazione**, perché solo da qui possono nascere scelte consapevoli e sostenibili.

In un paese complicato come l'Italia cambiare le cose e sconfiggere davvero il caporalato non è cosa facile e semplice, anche se passi avanti e risultati importanti sono stati conseguiti (a cominciare dalla specifica legge di contrasto varata durante il governo Gentiloni).

Continuano però a mancare, a completamento della legge, quelle organizzazioni dei servizi che sono indispensabili per questi lavoratori spesso stranieri, senza dimora, senza mezzi di trasporto, senza formazione, che devono essere indirizzati e aiutati anche solo a recarsi nei luoghi di lavoro. Ma quel che è evidente è che **ai controlli e alla necessaria repressione** sul campo **occorre assolutamente affiancare molte altre co-**

se, i servizi appunto, ma anche comportamenti consapevoli e responsabili di tutti gli altri attori della filiera, sino ad arrivare a chi acquista nei negozi, che deve chiedere e pretendere prodotti, certo convenienti, ma anche buoni e giusti.

Altro concetto fondamentale da non dimenticare è che **non tutti gli attori sulla scena sono uguali** e non tutti mettono lo stesso impegno per far cambiare questo stato di cose. E dunque rispetto a generalizzazioni e considerazioni superficiali, che spesso si

sentono e omologano tutte le realtà, è bene avere le antenne dritte ricordando che **tra produttori come tra industrie o catene della distribuzione ci sono differenze importanti** e c'è chi (e lo vedremo dopo in particolare per quel che riguarda Coop) è impegnato da anni perché le cose cambino davvero, mentre c'è chi invece certi problemi se li pone molto meno.

E questo chiama in causa anche **le scelte d'acquisto che il consumatore farà**: perché se quando compra penserà solo a spendere poco (cosa ovviamente compresi-

promuovere una maggiore conoscenza sulla situazione esistente e sollecitare comportamenti virtuosi dei soggetti in campo. Se l'estate è la stagione in cui spesso le vicende legate alla filiera agricola finiscono alla ribalta della cronaca (spesso per situazioni problematiche se non peggio), ciò che conta però è far sì che la spinta a migliorare la situazione continui anche nel resto dell'anno e non finisca nel dimenticatoio.

Un esempio significativo in questo senso è quello dell'**indagine "Al giusto prezzo"**, giunta alla seconda edizione, che **Oxfam** (una organizzazione internazionale che si batte contro ingiustizia e povertà) realizza

per misurare come si comportano rispetto a **quattro temi chiave** - la trasparenza e l'accountability, i diritti dei produttori di piccola scala, i diritti dei lavoratori agricoli e i diritti delle donne - le più importanti catene della distribuzione in Italia (Coop, Conad, Esselunga, Gruppo Selex

ed Eurospin). Ebbene, nel contesto di un miglioramento generale dei dati, **Coop si conferma la migliore in tutti gli ambiti dell'indagine**, mantenendo un netto e significativo distacco rispetto ai concorrenti. Coop migliora il suo posizionamento ottenendo un 40% come punteggio complessivo quando tutti i competitor si posizionano al massimo al di sotto del 30%. In particolare sul segmento trasparenza e accountability Coop sale al 46% (+13% sull'anno precedente), per i diritti dei lavoratori si posiziona al 54% (+12%), per

“ Non basta la repressione, per cambiare certe cose serve un impegno di tutti i soggetti lungo la filiera ”

«Coop c'è, ma non tutte le imprese sono uguali»

di **Maura Latini**, Amministratore delegato di Coop Italia

L'impegno di Coop sul fronte della lotta all'illegalità e al caporalato, per il rispetto dei diritti dei lavoratori e la costruzione di rapporti costruttivi con i produttori è una storia lunga.

Già più di vent'anni fa Coop è stata tra i primi in Europa a ottenere la **certificazione etica SA8000**; un'adesione volontaria che ha significato adeguare i processi produttivi di molte aziende italiane a norme tali da aumentare il rispetto e la tutela dei diritti dei lavoratori con standard verificabili da enti terzi. **Siamo stati spesso pionieri** nel chiedere ai nostri fornitori di sottoscrivere capitolati e impegni, un tempo considerati impossibili e troppo esigenti. Ma alla fine queste scelte sono state uno **spione per un miglioramento di tutta la filiera**. E non solo della nostra. Questo è un altro valore della cooperazione: non lavorare solo per sé stessa ma pensare e agire in maniera inclusiva.

Negli ultimi anni abbiamo portato avanti la **campagna "Buoni e giusti"**, individuando 13 filiere agricole più a rischio e svolgendo decine e decine di controlli, con una attività importante e rigorosa che è tuttora in corso. Quando lo scorso anno la Camera dei deputati ha discusso la norma **contro le aste al doppio ribasso** abbiamo espresso la nostra soddisfazione: è una misura che va nella giusta direzione, ma occorre che diventi legge. Subito aggiungendo che questo strumento, noi, a differenza di altre catene soprattutto di discount, non lo abbiamo mai usato, proprio perché consapevoli che così si introducevano logiche che rischiano di penalizzare i produttori. Dunque il primo punto che per noi è fondamentale sottolineare è che le catene della grande distribuzione e **gli operatori presenti sul mercato non sono tutti uguali**.

Troppo spesso c'è chi fa generalizzazioni che sono per noi inaccettabili.

Continueremo comunque a impegnarci per fare la nostra parte e per stimolare i nostri interlocutori ad ogni livello, perché convinti che l'affermazione di prezzi giusti ed equi non si ottiene per legge, ma è un percorso che richiede il contributo di tutti.

In questo percorso dobbiamo considerare che l'anello debole della filiera non è solo chi produce e/o raccoglie ma lo sono anche una parte di coloro che acquistano.

Un prezzo è giusto se è alla portata di tutte le fasce di reddito degli acquirenti, ancora di più adesso che le difficoltà economiche del post Covid sono ancora tutte da comprendere. Ecco quindi la necessità di lavorare sempre più per ricercare maggiore efficienza nei processi produttivi; ridurre al minimo le intermediazioni, rendere efficiente la raccolta in campo, usare la tecnologia per ridurre i consumi di fertilizzanti di fitofarmaci e di acqua, ridurre i costi energetici e migliorare la rete dei trasporti. **Efficienza dunque per ricercare il prezzo giusto** per il produttore e per il consumatore.

i diritti dei produttori di piccola scala sale al 42% (+15%) e sul tema delle donne le azioni implementate per migliorare la condizione femminile con azioni sistematiche permettono di raggiungere il 14%.

«L'obiettivo del nostro lavoro e di questo rapporto – spiega **Roberto Barbieri**, direttore generale di Oxfam – è di evitare che i problemi si scarichino sugli anelli più deboli della catena, che sono i produttori e i lavoratori nei campi. Se la repressione verso chi viola le norme è fondamentale, serve però soprattutto un lavoro di prevenzione dei problemi. E, in particolare, noi chiediamo alle catene della distribuzione di garantire a clienti e consumatori di non diventare complici inconsapevoli di violazioni o illegalità».

Di «mettere i consumatori in grado di sapere cosa c'è dietro a ogni prodotto» parla anche **Oliviero Forti**, direttore dell'area migranti della Caritas Italiana.

Come spiega **Marco Omizzolo**, sociologo che da anni si occupa di agromafie (le sue inchieste hanno permesso di sollevare il velo sulla

condizione dei lavoratori agricoli nell'Agro Pontino) «nel nostro Paese, queste agromafie muovono 25 miliardi di euro: una montagna di denaro che alimenta i sistemi cri-



La copertina del Rapporto Oxfam "Diritti a scaffali" che raccoglie i risultati della campagna "Al giusto prezzo"

minali, compresi quelli che si sono inseriti in qualche filiera». Sul versante della repressione, il piano triennale di contrasto al caporalato varato nei mesi scorsi ha fat-

to fare grandi passi avanti, ma le vere sfide, sostiene Omizzolo, sono sul lato culturale: «L'alleanza tra consumatori e distribuzione può fare la differenza».

Le filiere agroalimentari sono particolarmente complesse: tanti passaggi non sempre agevolano la trasparenza. Una parte della grande distribuzione (non Coop ovviamente) continua a inseguire il massimo ribasso «con il **sistema delle doppie aste** all'acquisto di prodotti (un sistema informatico che mette in gara i produttori e vince chi fa il prezzo più basso ndr) rivenduti a pochi centesimi e ricoperti da operazioni di marketing», spiega ancora Oliviero Forti.

In più, proprio nei giorni della crisi del Covid-19 è emersa con maggior forza la necessità di presidiare eticamente la filiera produttiva perché, spiega **Elisa Bacciotti**, direttrice delle campagne di Oxfam Italia, «nessuno è al sicuro se non lo siamo tutti. E per tanti lavoratori agricoli, costretti a vivere in luoghi fatiscenti e ad accettare situazioni di lavoro ai limiti dello sfruttamento, il rischio di veder peggiorate le proprie condizioni è molto alto».

L'integrazione, la convivenza, la cittadinanza sono dunque questioni di giusto prezzo. «Quando una grande catena si mette in gioco davvero, completa un tassello importante perché non basta contrastare repressivamente il caporalato», conclude Forti. Bisogna fare un passo avanti e «creare le condizioni affinché questo mercato





non sia preda di imprenditori senza scrupoli».

E questo, per il responsabile di Caritas, «si fa alzando la soglia di consapevolezza etica tra i consumatori». Una consapevolezza per la cura della “casa comune”.

«La trasparenza deve riguardare tutta la filiera - aggiunge il segretario della Flai-Cgil, **Oliviero Mininni** - così come il prezzo giusto si definisce partendo dal basso e non dall'alto».

Un prezzo al ribasso favorisce l'incremento delle disuguaglianze. Un giusto prezzo, assunto con consapevolezza dal consuma-

tore si rivela uno stimolo fondamentale per accrescere la responsabilità sociale dei fornitori e dei subfornitori. E per dimostrarsi, come fa Coop, all'avanguardia di un nuovo impegno per una responsabilità al tempo stesso economica, sociale e civile. (consumatori.e-coop.it)

«Per combattere contro le mafie c'è bisogno di una filiera etica»

Intervista al procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero De Raho che racconta le infiltrazioni della criminalità organizzata nel mondo agro-alimentare

di **Toni Mira**, caporedattore e inviato speciale del quotidiano “Avvenire”

L'infiltrazione da parte della 'ndrangheta nel mercato ortofrutticolo di Milano o quella di mafia e camorra nel mercato di Fondi, in provincia di Latina, o ancora in quello di Vittoria, in Sicilia, ci raccontano che le mafie si cibano anche di prodotti agricoli. Come raccontano alcune indagini su Cosa nostra, clan dei “Casalesi”, cosca Piromalli. «La compravendita dei prodotti ortofrutticoli all'ingrosso avviene spesso a prezzi che non restituiscono al coltivatore nemmeno il costo del lavoro. Di qui l'ulteriore conseguenza dello sfruttamento della manodopera, che è soprattutto fatta di immigrati che si adattano al lavoro sottopagato e senza alcuna copertura previdenziale. Su questi elementi di illegalità si fonda l'infiltrazione delle mafie nel settore alimentare» spiega il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero De Raho (nella foto sopra con don Luigi Ciotti).

Quali condizioni del mondo agricolo favoriscono questa infiltrazione?

In primo luogo l'isolamento del coltivatore, che si trova molto esposto a rischio di mafia, camorra, 'ndrangheta. Quanti omicidi sono avvenuti nei confronti di coltivatori diretti che non avevano osservato le indicazioni, spesso implicite, delle organizzazioni criminali! Il terreno non è protetto e quindi consente facilmente una reazione delle cosche nei confronti di chi non si adegua alle indicazioni che provengono da determinati



centri di potere. Da parte loro, poi, i soggetti mafiosi a volte si mimetizzano dietro consorzi, false cooperative, soggetti economici che hanno una tradizione, e possono così controllare il mercato. Accade per il calcestruzzo, ma anche per i prodotti ortofrutticoli. Tutti sono costretti ad aderire, ma poi chi ne beneficia è il soggetto mafioso.

I prezzi sono talmente bassi che parlano da soli...

È chiaro che sono determinati da soggetti rispetto ai quali chi vende non può rifiutare quel prezzo.

Che ruolo hanno i gruppi della grande distribuzione organizzata? Possono svolgere un'azione di controllo?

Un meccanismo di controllo è necessario, perché altrimenti il coltivatore diretto sarà sempre costretto a utilizzare manodopera non regolare. Ci sono infiltrazioni mafiose sia dal lato del caporalato, che svolge il compito illegale di intermediazione di manodopera irregolare, che dal lato dell'acquisto del prodotto: alcune indagini hanno dimostrato come 'ndrangheta, camorra, Cosa nostra, siano entrate anche nei grandi centri di distribuzione alimentare. Non possiamo generalizzare,

pur tuttavia sono emersi casi specifici in cui a investire in questo settore erano proprio le mafie, che vanno dove ci sono occasioni di guadagno e possibilità di far circolare denaro.

È necessaria una filiera etica?

Una filiera etica che guardi però ai singoli comportamenti e alle singole organizzazioni, alle regole di trasparenza e di correttezza: sarebbe una conquista straordinaria.

La magistratura interviene dopo, a fatti avvenuti, a colpire la patologia.

Nel settore agricolo, e in particolare nella gestione

del lavoro, servirebbe un ispettorato del lavoro che si recasse sui campi. Se ciò avvenisse, i coltivatori non si avvarrebbero più di manodopera irregolare, di immigrati senza permesso, non ci sarebbe più lo sfruttamento del lavoro, né le grandi truffe a danno dell'ente previdenziale. Ci vorrebbero verifiche effettive, così come avviene nelle altre tipologie di imprese.

Perché la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari è uno strumento utile per spezzare il legame tra lavoro nero, sfruttamento e infiltrazione mafiosa?

Nel momento in cui l'immigrato non è posto sotto la tagliola del rilevamento della sua irregolarità, può finalmente far valere i propri diritti. Fra cui quello al lavoro, un diritto riconosciuto dalla Costituzione, e al giusto salario. Con un lavoratore regolare, non è più possibile uno sfruttamento puro e semplice, perché altrimenti lo stesso immigrato finirebbe per perdere la stessa regolarizzazione. Il lavoratore inoltre avrà diritto al proprio medico, alle medicine, alle prestazioni sanitarie. Chi poi si sente cittadino, effettivamente titolare di diritti, può anche far valere le sue pretese nel momento in cui si vede violato nei propri diritti, primo fra tutti quello a un salario giusto.



Trento, 23-25 ottobre 2020

Fiera “Fa’ la Cosa Giusta!”: appuntamento confermato!

Quest’anno la Fiera, con i suoi esempi concreti di una “nuova economia” basata sulla sostenibilità ambientale e sociale, è più che mai segno di speranza nella possibilità di costruire un futuro diverso dal passato

di **Dario Pedrotti**

Nonostante tutto, “Fa’ la Cosa Giusta! Trento” ci sarà anche quest’anno. Nonostante una pandemia mondiale di cui si fa sempre più fatica a comprendere confini e caratteristiche; nonostante normative provinciali e nazionali incomprensibili, come quella che fissa il numero di partecipanti ad un evento all’aperto a 1000 persone, indipendentemente dalla superficie disponibile; nonostante un quadro della situazione che sicuramente cambierà ancora chissà quante volte da qui al 23 ottobre, giorno di apertura della manifestazione. Nonostante tutto, “Fa’ la Cosa Giusta! Trento” ci sarà anche quest’anno.

Gli organizzatori di Trentino Arcobaleno sono gli stessi che sedici anni fa l’hanno lanciata come una nuova timida scommessa nel mondo fieristico trentino, e che l’anno scorso hanno guardato con orgoglio la propria creatura arrivare ad imporsi come **la seconda fiera più visitata del capoluogo**, dopo la più che storica Mostra Mercato dell’Agricoltura (che quest’anno, a causa degli sconquassi di questa primavera, si svolgerà la settimana prima di FLCG). Quel manipolo di sognatori, prima ancora di aprire le porte, ha rinunciato per quest’anno al pareggio di bilancio: hanno deciso di investire i risparmi di quindici edizioni per regalare a espositori e visitatori un piccolo grande segno di speranza. **In un anno caratterizzato dall’incertezza e, forse ancora di più, dalla consapevolezza crescente che non è alla normalità**

“di prima” che si deve tornare, se l’obiettivo è quello che situazioni come quella che stiamo affrontando non si ripetano più, una fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili può diventare più che mai un segno concreto di speranza nella possibilità di costruire un futuro diverso dal passato, di andare nella direzione di una economia più attenta alle persone e all’ambiente.

Fin dalla sua prima edizione, l’edizione trentina della manifestazione nata a Milano (che quest’anno celebrerà la sua 17ª edizione dal 27 al 29 novembre) ha voluto essere soprattutto un contenitore e una vetrina: non si è mai limitata a denunciare le cose che non vanno, ma ha sempre messo in mostra **esempi concreti di una “nuova economia” basata sulla sostenibilità ambientale e sociale**, declinata in tutti gli ambiti del vivere quotidiano. Dal mangiare al vestirsi, dall’abitare al viaggiare, dal lavarsi al pulire la casa, fra gli stand di Fa’ la Cosa Giusta! i visitatori hanno sempre trovato sia proposte concrete e percorribili per rendere la propria vita più attenta alla terra che ci ospita, sia persone in carne ed ossa pronte a spiegare le proprie scelte e le caratteristiche dei loro prodotti.

TUTTI ALL’APERTO

Quest’anno il contenuto non sarà molto diverso dal solito (e i visitatori più affezionati potranno incontrare di nuovo gli espositori che da ormai più di 10 anni tornano in Trentino anche per ritrovare quelli che

Il programma degli incontri pre-fiera che presentano anche il nuovo progetto Ecosportello e che si trovano sulla pagina FB di Falacosagiustatrento e su www.trentinoarcobaleno.it

sono ormai amici prima che acquirenti), ma il contenitore sarà tutto nuovo.

Nella tradizionale cornice di Trento Expo, tutti gli stand troveranno posto all’aperto, in parte coperti dal cupolone e dalle tettoie delle balconate, in parte ospitati da casette e gazebo che permetteranno anche un rispetto più rigoroso delle normative anti-Covid. Certo non tutti gli espositori sono stati entusiasti di dover rinunciare ai tradizionali e accoglienti spazi interni, ma con il vincolo del massimo di 200 persone contemporaneamente presenti in spazi coperti, la scelta è stata dolorosa quanto obbligatoria. Come altrettanto doloroso sarà, per chi questa fiera la “abita” ormai da anni, rinunciare alle lunghe pause pranzo al sole e alle ore a passeggiare fra gli stand, ma gli organizzatori si augurano che il piacere di poterci essere compenserà il dispiacere per poterlo fare relativamente “per poco”, dando così la possibilità ad altri di entrare rispettando il vincolo del massimo di persone contemporaneamente presenti. Tutte naturalmente munite di mascherina e con le mani adeguatamente igienizzate prima dell’ingresso.

LABORATORI E INCONTRI DA SETTEMBRE IN POI

Anche se in forma ridotta, verrà riproposto anche quest’anno il tradizionale programma di laboratori, ancora in fase di



SOGLI GIUSTI
23 | 24 | 25 Ottobre 2020

SOGLIO	ORA	LUOGO	DESCRIZIONE
SOGNO UN VIAGGIO	17:00 - H. 18	ASSOCIAZIONE SOSTENIBILITÀ MERITO Via D'Arco 1 - Trento	Un turismo diverso è possibile. Testimonianze di turismo responsabile verso le persone e verso i territori. Racconti ed esperienze di viaggi e vacanze con il rispetto della sostenibilità.
SOGNO UNA TERRA	25/09 H. 17-19	INIZIATIVA PASTORALE Parrocchia S. Chiara	Evento online (25 settembre) e trekking urbano (28 settembre) per conoscere e visitare la città, aziende e siti bio nella area cittadina coinvolta.
SOGNO UN PIANETA	30/09 H. 18-20	INIZIATIVA ASSOCIATI Via Fiera 6/Augusta, 20	"Storie di Clima" e "Il mondo della notte". Web, la montagna, il cinema. Con autori Roberto Barboni, Antonina Mammucì, Michela Marzoli e Diego Cason dialogano con il pubblico sul tempo futuro e presente, segnato dalle disastrose conseguenze di un modello di sviluppo insostenibile.
SOGNO UNA COMUNITÀ	03/10 H. 10:30 - 22	ASSOCIATO SOSTENIBILITÀ Via Fiera 6/Augusta, 20	Racconti per lo sviluppo sostenibile. Un "affetto dominus" attivato insieme da associazioni e cittadini per dare il proprio contributo: solidarietà, coerenza e rispetto per il territorio in cui viviamo.
SOGNO UN EMPORIO	16/10 H. 18-20	ARCO Locanda San Giorgio Via Cavour 1	Segni un'emporia di comunità. Dialogo con i fondatori di Camilla, il primo supermercato partecipativo d'Italia, e con produttori locali.
SOGNO LA SOSTENIBILITÀ	14/10 H. 18-19:30	PIEMONTE Webinars	Esperienze analizzate e fenomeni della sostenibilità a partire dalle scelte del consumatore. Evento realizzato nell'ambito del progetto La Spezia che SIDA, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) febbraio 2016).
SOGNO UN LAVORO	23/10 H. 18:30 - 20	INIZIATIVA ASSOCIATI Via Fiera 6/Augusta, 20	Produttori bio e altre storie di vite e di scelte. Segni locali e azioni lontane, un aperitivo per ascoltare il racconto di chi è riuscito a realizzare il sogno di una vita sostenibile.



progettazione, mentre è già completo il calendario degli **eventi pre-fiera**, che faranno anche da lancio ufficiale del **nuovo progetto Ecosportello** (di cui abbiamo già parlato sul numero scorso), mirato ad offrire alla comunità la possibilità di praticare i principi dell'economia solidale tutto l'anno.

Gli otto eventi, che hanno già preso il via nel all'inizio di settembre, sono organizzati insieme a diciotto protagonisti dell'economia solidale trentina e seguiranno il filo dei **"Sogni giusti"**.



Il **30 settembre** alle 18.30 presso la Bookique a Trento si parlerà di clima; il **3 ottobre** dalle 10.30 alle 22 presso lo Smart Lab di Rovereto si svilupperanno delle attività sul tema dello sviluppo sostenibile; il **10 ottobre** ad Arco si parlerà degli empori di comunità; il **14 ottobre** attraverso un webinar on line si parlerà di scelte dei consumatori; il **22 ottobre**, a ridosso della fiera, dalle 18.30 al Social Stone a Trento si potranno incontrare alcuni produttori bio e i loro prodotti.

Il **programma completo è consultabile sulla pagina FB di Falacosagiustatrento e sul sito www.trentinoarcobaleno.it**, dove si potranno trovare anche tutte le informazioni aggiornate, ed in particolare quelle relative alla normativa anti-covid, relative alla fiera, che si svolgerà dal 23 al 25 ottobre a Trento, in via Briamasco 2.

Anche durante l'emergenza Covid, lo scorso marzo, la richiesta di prodotti biologici non ha rallentato la sua crescita, superando il 26 per cento di aumento, e allo stesso modo l'equosolidale ha continuato il suo sviluppo sui mercati, nonostante le difficoltà del momento nei rifornimenti delle derrate.

oggi attribuiscono al cibo una nuova centralità e che per questo preferiscono **un cibo che sia italiano, proveniente da una filiera conosciuta e sicura, magari dal proprio territorio, e sostenibile**. Così è aumentata la richiesta di prodotti ecofriendly, sostenibili e provenienti da aziende che operano nel rispetto dei lavoratori. "Ci conforta ritrovare

KONCOOP BOLZANO

L'ortofrutta è biologica, equosolidale e sostenibile

Koncoop Bolzano ha avviato l'introduzione di ortofrutta biologica fresca e sfusa, proveniente dalle produzioni equosolidali e sostenibili di Ctm Agrofair Italia (garantite da Altromercato)

di **Cristina Galassi**

"Il lockdown scaturito dall'emergenza sanitaria Covid-19 ha cambiato le abitudini di consumo degli italiani rafforzando in loro la sensibilità verso i temi della salute, della sicurezza, dell'origine e della sostenibilità dei prodotti alimentari acquistati. È quanto emerge dal focus sui trend dei consumi alimentari dell'Osservatorio *The world after lockdown* di Nomisma", ha scritto Il Sole 24 Ore.

Il **"Rapporto Coop 2020-Economia, consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani"** (parte integrante di italiani.coop, il portale di ricerca e analisi sulla vita quotidiana degli italiani curato dall'Ufficio Studi Coop e consultabile all'indirizzo www.italiani.coop), presentato al pubblico il 10 settembre 2020, ha confermato la tendenza al cambiamento negli stili di consumo degli italiani, che

in questi mutamenti delle conferme su tendenze già individuate da Coop e su cui ci stiamo posizionando con forza, distinguendoci anche dai competitor", ha sottolineato durante la presentazione del Rapporto Maura Latini, amministratrice delegata Coop Italia: tutte le produzioni Coop si distinguono infatti già da decenni per sicurezza, sostenibilità ambientale, controllo etico sulla filiera. "Continueremo a lavorare in questa direzione – ha aggiunto Maura Latini – potenziando l'assortimento con prodotti Coop avanzati e innovativi sul versante della qualità e della sostenibilità, convenienti ed accessibili alle fasce deboli della società".

KONCOOP CON CTM AGROFAIR ITALIA

Koncoop Bolzano, la cooperativa di consumo che opera a Bolzano con il suo





dorle e il latte di mandorle. Prodotti bioetici italiani che si affiancheranno alla frutta esotica equosolidale (come banane, ananas, mango, zenzero, curcuma, ecc.), alla quale i consumatori sono già abituati.

consumatore; è formata da agricoltori singoli, associati, imprese e società agrosociali che operano nei territori del sud Italia, precisamente in Puglia, Basilicata e Sicilia. **GOEL Bio**, che aggrega aziende agricole che si oppongono alla 'ndrangheta, alcune delle quali hanno subito ripetute aggressioni; è nata nel 2009 all'interno di GOEL Gruppo Cooperativo. **Coop Valdibella**, fondata nel 1998 da agricoltori nel territorio di Camporeale, nella parte occidentale della Sicilia, e dedicata alla produzione di tre prodotti provenienti dall'agricoltura biologica: la vigna, le mandorle e le olive.

supermercato di via Macello 29, ha maturato questa sensibilità green, insieme ai suoi soci e clienti, ormai da molto tempo, un'esperienza che ha aperto la strada ad una nuova collaborazione con il commercio equosolidale. In queste settimane Koncoop ha infatti avviato l'introduzione di ortofrutta biologica fresca e sfusa proveniente da produzioni equosolidali e sostenibili, scegliendo di collaborare con **Altromercato**, la principale organizzazione di fair trade italiana, che raggruppa 130 organizzazioni non-profit e mantiene relazioni dirette con 150 gruppi di contadini e artigiani nel Sud del mondo.

Grazie ad Altromercato, e più esattamente a Ctm Agrofair Italia, Koncoop potrà offrire la frutta e la verdura biologica tipicamente italiana (Solidale Italiano Altromercato) a cominciare dagli agrumi (arance, clementine, mandarini, limoni, ecc.), l'olio extravergine di oliva, le marmellate e i succhi di frutta, le man-

COS'È IL SOLIDALE ITALIANO ALTROMERCATO

Ctm Agrofair Italia è la società di Altromercato che dal 2004 importa e distribuisce prodotti freschi provenienti da produttori del commercio equo e solidale.

Ctm Agrofair Italia collabora principalmente con due partner e con tre produttori indipendenti.

I due partner sono: la Coop El Tamiso, cooperativa di produttori agricoli che praticano esclusivamente l'**agricoltura biologica** fin dall'inizio degli anni '80, una scelta del metodo dell'agricoltura biologica che viene promossa e divulgata, e che è dunque anche culturale, dettata dalla volontà di poter esprimere modelli economici e produttivi che si traducano nel rispetto del lavoro degli agricoltori e della terra che coltivano; e il **Consorzio agricolo BIA**, nato nel 2011 grazie a un gruppo di aziende agricole operative già da oltre vent'anni nell'**agricoltura biologica**; tutti i soci di BIA condividono gli stessi valori che ne hanno caratterizzato la crescita e lo sviluppo: un sistema di produzione rispettoso dell'ambiente e, al contempo, del contesto sociale in cui opera.

I produttori indipendenti sono: OP Agritalia, nata nel 2011 per costruire una filiera che individui e integri le professionalità del settore agricolo, dal produttore, al

Ctm Agrofair Italia insieme ai suoi partner e collaboratori si distingue per importanti caratteristiche:

- il sostegno di un'economia che rispetti **tutti gli attori della filiera**, dal produttore al cliente finale
- i produttori che fanno vera **agricoltura biologica**, dalla terra al frutto
- la collaborazione con agricoltori che hanno scelto di produrre **solo prodotti biologici**, e molti di loro lo fanno da **più di trent'anni**
- l'impegno dei produttori a investire costantemente in **progetti di sostenibilità ambientale e sociale**
- la **garanzia dell'eticità dei produttori**, attraverso un sistema di criteri e di valutazione svolta da parte di un comitato indipendente composto da volontari
- l'impegno a **tutelare la biodiversità e le produzioni tipiche del territorio**

Oltre ad offrire garanzie quali:

- **competenza ventennale** nella selezione e nella gestione di prodotti biologici
- assortimento che rispecchia al massimo la **stagionalità dei prodotti**
- prodotti che rappresentano il **territorio e le tipicità italiane**
- gamma completa di ortofrutta



Venerdì 31 luglio 2020 l'assemblea della Federazione della Cooperazione Trentina ha eletto il suo nuovo presidente, Roberto Simoni, da poco più di un anno presidente di Sait e in passato presidente della Cassa Rurale di Pinzolo e di Promocoop Trentina spa. Simoni è stato eletto a maggioranza assoluta con 423 (il quorum era di 407), gli altri due candidati, Andrea Girardi e Geremia Gios, hanno ottenuto 216 e 174 voti.

Presidente Simoni vuol parlarci di quel momento?
Il confronto in assemblea è stato un momento di grande democrazia, una delle as-



vitale. Chi come me è cooperatore da sempre, (socio, amministratore, presidente) e conosce i diversi settori, la loro storia, la loro ricchezza e potenzialità, ha fiducia nel fatto che i problemi, attraverso la collaborazione, possono essere superati. Con tutto l'orgoglio per quella che è stata e che oggi è la cooperazione. E con

Intervista a Roberto Simoni

La vitalità della Cooperazione

Il socio, la cooperativa, il consorzio, la comunità

La Cooperazione in Trentino, il modello trentino della cooperazione, l'impegno a promuovere l'innovazione e la sostenibilità ambientale e sociale, a dare più spazio alle donne e ai giovani. Intervista al nuovo presidente della Federazione della Cooperazione Trentina, Roberto Simoni

di Cristina Galassi

semblee più partecipate di sempre, con oltre il 92% di voti presenti: avere ottenuto il 53% di consensi è stato molto emozionante. Segno che c'era voglia di mettersi al lavoro su una linea chiara e condivisa. Come ho più volte sottolineato, **ora è il momento di risolvere il problema del governo della Federazione**, coinvolgendo il consiglio appena eletto per costruire un progetto che rafforzi ulteriormente la Cooperazione, che è un movimento assolutamente vitale e decisivo per il nostro territorio. L'attuale crisi derivante dalla pandemia non permette distrazioni e le forze devono essere tutte unite per riprendere al meglio.

Proprio la pandemia ha fatto percepire a tutti il ruolo che la cooperazione di consumo riveste per il territorio: l'importanza di essere presenti con centinaia di negozi per assicurare un servizio indispensabile in modo capillare.

Nel mio ultimo intervento prima della elezione ho insistito che il problema del governo della Federazione non va confuso con il resto della Cooperazione, che è quanto mai

la consapevolezza che **la cooperazione è lo strumento per trasformare i bisogni in opportunità**, a partire da quelli economici per arrivare a quelli sociali, relazionali è più in generale di senso dell'essere comunità.

Un senso di comunità che è stato fortemente e diffusamente percepito durante questa crisi grazie alle capacità della Cooperazione di consumo di attivare ed organizzare le risorse presenti sul territorio: pensiamo ai gruppi di giovani che hanno gratuitamente offerto il loro lavoro per portare la spesa agli anziani, ai gruppi di alpini, ai pompieri, alle associazioni di volontariato che hanno offerto il proprio aiuto a tutte le comunità attraverso i negozi della Cooperazione di consumo trentina, diventati nella fase della serrata dei fondamentali punti di riferimento. Ma come rafforzare questo ruolo della Cooperazione?

Essere impresa cooperativa significa innanzitutto essere efficienti e poi costruire **un patrimonio che è a disposizione della comunità**. Per questo dico che lavorare in cooperativa significa lavorare per gli altri. E questo è riconosciuto nelle nostre comunità.

Dobbiamo continuare a **lavorare sull'innovazione, legandola alla sostenibilità non solo economica, ma anche ambientale e sociale**, perché questo deve caratterizzare un'impresa che è patrimonio della comunità. Questo approccio è anche molto vicino alle sensibilità delle donne e dei giovani. Dobbiamo continuare ad aprirci al contributo delle donne e creare spazio per i giovani. Molti studi certificano come le imprese guidate da donne siano più efficienti e in grado di rispondere meglio alle crisi dei mercati. Ma, come ho avuto occasione di ribadire, è importante la qualità dell'apporto che ciascuno può dare: quello delle donne, quello dei giovani, ma anche quello degli uomini impegnati nella Cooperazione. La qualità deve essere richiesta a tutti e l'impegno deve essere quello di valorizzare il contributo delle donne e favorire la parità di genere: **il grande cambiamento sul quale dobbiamo lavorare è quello culturale, che è alla base della capacità di innovare in modo sostenibile**, per contribuire a ridisegnare la nostra comunità rispondendo non solo ai bisogni di lavoro e di reddito, ma anche ai nuovi bisogni di senso e di relazioni sociali, in un ambiente da preservare per le future generazioni.

Il suo primo compito sarà quello di ridefinire i ruoli delle diverse componenti il sistema della Cooperazione trentina. Può spiegare in sintesi di che si tratta?

Come ho esplicitato nel programma alla base della mia candidatura, il sistema che

abbiamo storicamente ereditato dai nostri fondatori è ancora fortemente attuale e ci viene sovente invidiato dall'esterno, dove il "modello Trentino" viene identificato come vincente e innovativo, capace di esprimere moderne e diffuse "buone pratiche cooperative".

Il primo livello è quello della cooperativa di base che opera ad esclusivo vantaggio della propria base sociale, integrandosi ed interagendo con il territorio e le comunità in cui svolge la propria attività; il secondo livello è quello dei Consorzi, detti appunto di secondo grado che danno servizi al primo livello, per integrare e sviluppare le attività, garantendo il presidio dell'attività commerciale nell'approccio con il mercato, sempre più competitivo, sfruttando competenze e professionalità, non sostenibili dalle Cooperative di base.

Infine esiste la Federazione che ha il compito di coordinare le attività del settore cooperativo, promuovere innovazione e ricerca, anche attraverso un continuo confronto con la politica provinciale, nazionale ed europea, assumere la rappresentanza sindacale del sistema e stimolare la nascita e crescita di nuove realtà cooperative, con particolare attenzione alle nuove generazioni ed alle donne.

Un altro dei temi dibattuti è la centralità del socio: ci si chiede come rendere il socio protagonista della cooperativa. Limitandoci al settore delle cooperative di consumo, l'innovazione digitale potrebbe essere l'occasione per un maggiore coinvolgimento del socio nella gestione, negli assortimenti, nella animazione dei punti vendita?

Credo che spesso il tema della "centralità del socio" venga citato a sproposito e occorra fare un poco di chiarezza.

Per la Federazione i soci sono le Cooperative

associate, che votano in Assemblea e usufruiscono dei servizi.

I rapporti con i soci, persone fisiche, fanno capo alle Cooperative di primo livello, che debbono sempre orientare la propria attività a favore dei soci, cercando modalità sempre nuove per sviluppare un maggior coinvolgimento dei soci nella propria attività.

Nei negozi della Cooperazione di consumo trentina, ad esempio, si trovano i prodotti a marchio Coop, che hanno grande valore per



L'intervento di Simoni durante l'assemblea della Federazione della Cooperazione Trentina, venerdì 31 luglio 2020

il rapporto qualità/prezzo (ricordiamo che è enorme l'investimento alle base di ogni linea di prodotti Coop, perché ogni prodotto sia buono, ma anche sostenibile da un punto di vista ambientale ed etico, e con un prezzo competitivo). I prodotti Coop sono testati dai soci: quindi in qualche modo nascono dalle esigenze dei consumatori. La strada è tracciata: i soci sono una risorsa della cooperativa, conoscere i bisogni dei soci aiuta la cooperativa ad operare con maggior efficacia: sicuramente le nuove tecnologie potrebbero aiutare il socio nella partecipazione

alla vita della sua cooperativa (attraverso la segnalazione dei gusti/bisogno, ma anche il contributo in termini di conoscenze/sapere, il collegamento con le produzioni locali, la valorizzazione di forze del volontariato, ecc.). È importante credere nell'importanza dell'"ascolto", da una parte, e dall'altra nel proprio ruolo di socio, che è sempre essere parte di una comunità, un interessarsi all'"altro".

Già, ancora una volta il filo rosso di questo concetto: essere comunità. Una radice della forza della cooperazione trentina risiede probabilmente nella sua storica capacità di aprirsi al mondo: solo avendo una visione aperta al mondo si percepisce chi siamo e cosa è la nostra comunità. Ma recentemente, a seguito di alcune decisioni della Provincia di Trento, questo tema è stato molto dibattuto all'interno del movimento...

La cooperazione da sempre ha sviluppato relazioni e progetti di cooperazione appunto in ogni parte del mondo. Anche questo profilo di sempre maggiore internazionalizzazione può essere utile per attrarre e valorizzare le energie dei giovani. Non possiamo

non considerare come spesso i nostri giovani più preparati vadano all'estero e faticino poi a rientrare. Potremmo candidare il nostro sistema per un progetto di rientro e valorizzazione dei

nostri giovani, partendo dalla riscoperta di un tratto caratteristico della cooperazione, ovvero il mettersi insieme per minimizzare il rischio di una impresa innovativa: il tema delle start-up cooperative deve essere sviluppato. Se guardiamo bene il nuovo ruolo del credito trentino scaturisce da una forte innovazione che siamo stati in grado di cogliere radicando sul nostro territorio una delle due capogruppo nazionali.

SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE? SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI!



POLIZZA RCAuto

La soluzione che protegge te, il tuo veicolo e le persone che trasporti. Per fare della serenità un punto fermo.

POLIZZA SALUTE

Accanto a te ogni giorno, per far fronte ad ogni imprevisto della vita.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA

Per mettere al sicuro la tua casa e la tua famiglia nella vita di tutti i giorni.



Per strada c'è chi passeggia e chi si affretta, ciascuno con i suoi pensieri, pesanti o leggeri.

Sarebbe bello alle volte entrare nella testa delle altre persone, sarebbe più facile poter interagire e comunicare andando dritti al sodo sapendo già cosa risponderà l'altro. Ma se c'è una cosa che per antonomasia è imperscrutabile è proprio la mente

Saper ascoltare

Il nostro super potere? è l'empatia

Per capire chi si ha di fronte serve una chiave particolare, quella dell'empatia, che ci fa mettere nei panni dell'altro. Una capacità che si può imparare e allenare. E che ci aiuta a star bene

di **Silvia Martinelli***

altrui. Infatti, una domanda semplice come: "A cosa pensi?" può avere dei risvolti inaspettati e più complessi del previsto, come ci mostra l'illustratore Laurent Moreau che nel suo libro **"A che pensi?"** (*Orecchio Acerbo*) spalanca letteralmente la mente di 19 persone (e un gatto), grazie a un colorato sistema di finestrelle.



Possiamo così osservare cosa significa per Maria essere "terribilmente gelosa", cosa rende Mattia felice, dove si rifugia Elena quando ha voglia di stare da sola. **Esprimere i propri pensieri significa molto spesso esprimere un'emozione, che non è facile da dire a parole. Non basta infatti nominare un'emozione per spiegarla,**

perché se i colori dell'anima sono universali, le situazioni e i motivi che li tingono si declinano a livello personale. Anche se fosse possibile avere un super potere che permette di leggere i pensieri degli altri, non basterebbe a capirli veramente. **Per aprire la mente di chi si ha**

di fronte serve una chiave particolare, quella dell'empatia. Questa splendida e preziosa capacità, dono esclusivo dell'essere umano, ci permette di connetterci alla realtà in un modo molto particolare. Quasi come l'effetto di un super potere, **ci rende capaci di cambiare completamente la nostra prospettiva e provare quello che sta provando un'altra persona...** incredibile, vero? A differenza di un super potere però, che si può solo sperare di avere, **l'empatia è una capacità che si può imparare e allenare.**

Come spiega Helen Riess, psichiatra e docente ad Harvard, nel libro **"Effetto empatia"** (*Erickson*) allenarci ad essere empatici migliora le relazioni con gli altri e con sé stessi nei diversi ambiti della vita: dalle relazioni personali a quelle sociali, dalla scuola al lavoro, dalla leadership alla creatività, **l'empatia è la forza che serve a trovare il benessere,** con la prospettiva di essere più aperti all'ascolto degli altri e più determinati a far sentire la propria voce. La dottoressa Riess ha studiato a lungo i meccanismi che permettono al nostro cervello di compiere un passo così eccezionale come mettersi nei panni dell'altro, ha individuato così **sette punti chiave che possono scandire il nostro "piano di allenamento" all'empatia.** Partendo da uno



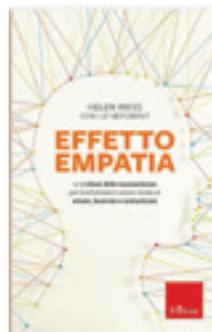
accoglienza, grazie all'empatia e alla comprensione (**"Cosa c'è nella tua valigia?"** C. Naylor-Ballesteros, *Terre di Mezzo*). L'arrivo di uno strano animale, impolverato e stanco, con una grossa valigia mette in allarme la volpe, il coniglio e la gallina. I tre animali sono curiosi: cosa ci sarà dentro la valigia? Secondo lo straniero, tutta la sua casa, ma gli animali increduli e diffidenti decidono di rompere la valigia e scoprirlo da sé. Solo dopo aver scoperto che contiene una foto molto preziosa, si accorgono di quanto siano stati sordi e non abbiano saputo ascoltare veramente la storia del nuovo arrivato. Hanno usato solo l'udito e il pregiudizio, mentre avrebbero dovuto ascoltare con il cuore per capire non ciò che percepivano come estraneo nell'altro, ma ciò che era familiare: un

sentimento, uno sguardo, uno stato d'animo. Decidono così di preparare una sorpresa di benvenuto molto speciale, per trasformare un estraneo in un nuovo amico.

Il più delle volte, come ci insegnano i personaggi di questa storia, non servono super poteri o sforzi sovrumani per capire cosa si nasconde nella mente e nel cuore altrui; è forse sufficiente

guardare negli occhi chi abbiamo di fronte per capire cosa gli serve - o che cosa gli manca - per stare bene, e cercare nel profondo del nostro cuore quello che abbiamo da donare all'altro, scoprendo quanto questo possa far stare bene entrambi.

*La Libreria Erickson



La Libreria torna ad animarsi con incontri e laboratori!

Per conoscere e restare aggiornati sulle attività della Libreria Erickson seguite la nostra pagina Facebook inquadrando



il codice qui a fianco o collegatevi al sito www.erickson.it/it/libreria-trento/

Nello scorso numero della rivista sono stati presentati i risultati del questionario somministrato a bambini, ragazzi e adulti nella provincia di Trento durante il lockdown. L'indagine prevedeva anche una domanda aperta. **Le 8634 risposte** restituite da bambini/e e ragazzi/e, nella fascia di età 5-19, sono preziose, offrendo uno spaccato di sentimenti,



ni” (14 anni), “distruggere meno il pianeta” (11), “ridurre il consumo di carne da allevamenti intensivi” (11).

Accanto a ciò bambini e bambine dimostrano anche di avere una più consapevole idea del valore della libertà, che “è la cosa più importante e nessuno te la può togliere” (9) e riflettono su temi importanti come quello del lavoro e della necessità di

I risultati dell'indagine Ri-emergere: le risposte alla domanda aperta

La capacità di guardare avanti

I giovani e il dopo lockdown: sentimenti, priorità, attese

“Dopo l’esperienza di questi mesi cosa pensi sarebbe importante e utile per il futuro?” Ecco le risposte di bambini/e e ragazzi/e di 5-19 anni

di **Alberto Conci**

priorità, attese espressi con un linguaggio e con una freschezza che gli *item* più rigorosi di un questionario non riescono a darci. Su queste mi soffermo brevemente, rimandando alla lettura integrale del report sul sito dell’Agenzia per la famiglia.

5-8 ANNI

La domanda aperta per i bambini da 5 a 8 anni suonava così: **“Dopo questo periodo a casa, cosa ti piacerebbe fare?”**. Come prevedibile i più piccoli hanno espresso prima di tutto il desiderio di uscire di casa per incontrare gli amici, di tornare a correre e giocare, di andare in bicicletta, di riabbracciare i familiari più stretti, di ritornare nei luoghi della loro quotidianità (scuola e attività sportive), di ritrovare la libertà. Dietro alle loro risposte si possono intravedere anche i vissuti delle famiglie, l’importanza degli ambienti educativi e il ruolo fondamentale che rivestono le attività all’aria aperta. Tutto questo nel linguaggio immediato e diretto di bambine e bambini: “andare a fare una passeggiata nel bosco e un picnic sul prato” (5 anni), “fare un pigiama party con le mie amiche” (7), “andare al lago al nostro fortino segreto con mamma, papà e i nonni” (7), “fare lavori con lo zio” (8), “tornare all’asilo e fare fieno con il papà” (5), “giocare con i miei amici, uscire a correre, tornare a scuola” (7). Il desiderio che prevale è quello di “tornare alla vita di prima: andare all’asilo e giocare e vedere i miei amici, andare al parco e andare

di nuovo a fare la spesa con la mamma” (5), addirittura di “tornare indietro nel tempo, prima del coronavirus” (7).

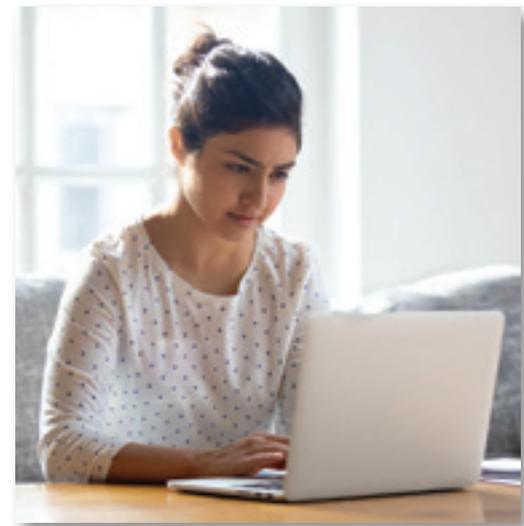
Accanto a ciò emergono anche alcune criticità, legate soprattutto al lavoro dei genitori (“giocare di più con mamma e papà che adesso devono lavorare da casa” - 6), al senso di solitudine (“così mi sento molto solo”) e a quello di abbandono vissuto dai bimbi disabili. Ma colpiscono anche le preoccupazioni per la salute (si richiamano i lutti...) e per la minaccia costituita dal Covid (“vorrei andare fuori senza Coronavirus e senza mascherina e guanti. Vorrei andare fuori contento” - 5) e il bisogno, così umano, di abbracciarsi (“abbracciare i nonni e i miei amici forte forte” - 5).

9-14 ANNI

Le risposte alla domanda rivolta alla fascia di età superiore (**Dopo l’esperienza di questi mesi cosa pensi sarebbe importante e utile per il futuro?**) contengono ulteriori spunti di riflessione ed esprimono spesso livelli di maturità davvero notevoli.

Nelle 2820 risposte fornite dai **ragazzi della fascia dai 9 ai 14 anni** tornano i temi che affiorano fra i più piccoli (la libertà, il ritornare al “prima”), ma troviamo evidentemente anche molti riferimenti alla **scuola**: da una parte mettendo in luce i limiti della didattica a distanza (“mi sono accorta che non eravamo attrezzati per affrontare la didattica a distanza. Famiglia numerosa” - 12); dall’altra evidenziando l’importanza della **scuola come luogo di socializzazione**.

Emerge invece una maggiore consapevolezza relativamente alla necessità di rispettare le regole e al dovere di imparare qualcosa dalla situazione presente in merito ai comportamenti e al **rapporto con l’ambiente**: occorre “capire cosa abbiamo sbagliato per poter migliorare” (12), “essere più preparati a questo tipo di emergenze” (10), “avere più rispetto per la natura e diventare più uma-



costruire **una società più solidale** “aiutando chi è in difficoltà” (13), “agendo subito in caso di emergenza sanitaria” (12) e maturando “la consapevolezza di quanto sia bello il contatto con la gente e con la natura, e avere più responsabilità sul nostro mondo” (14).

15-19 ANNI

Nelle 2184 risposte dei ragazzi fra i 15 e i 19 anni evidentemente il tema della **libertà** torna in maniera massiccia, anche se spesso si coniuga con un senso di responsabilità che è mancato nei più grandi: “Per quanto riguarda la salute bisognerà trovare il corretto compromesso tra problemi sanitari, economici e di “libertà” personale, che in ogni caso si è dovuta necessariamente limitare per il bene di tutti” (17). Maggiore, come comprensibile, il richiamo alla necessità di riprendere lo sport e riallacciare le relazioni con gli amici.

Sulla scuola i commenti sono molto più articolati, dimostrando una notevole capacità di analisi. Si mettono in luce i fattori di criticità come la mancanza di preparazione di docenti e studenti ad affrontare al meglio la



Dal 27 al 31 ottobre 2020

Pergine Festival: ritorno nei teatri

Seconda parte del Festival e gran ritorno nei teatri per proseguire l'indagine del rapporto con la natura

Gli spazi naturali, l'aria aperta, il pubblico organizzato in piccoli gruppi e sempre rispettoso dei regolamenti comunicati dallo staff hanno permesso al Festival di chiudere la sua Summer Edition con grande soddisfazione. L'appuntamento ora è per l'autunno, con la seconda parte del 45° Pergine Festival: dal 27 al 31 ottobre 2020



il Festival torna, con la sua edizione d'autunno, e sarà un grande ritorno nei teatri, per riprendere l'indagine sul teatro contemporaneo da sempre al centro dell'interesse del Festival di Pergine. In programma alcuni noti nomi della scena nazionale, come la compagnia milanese Oyes, Stalker Teatro e i romani Dynamis in debutto nazionale, già apprezzati diverse



volte dal pubblico di Pergine Festival. Al centro della ricerca delle compagnie ospiti il rapporto con la natura e con l'ambiente.

Tutti gli spettacoli in programma saranno disponibili sul sito www.perginefestival.it a partire da inizio ottobre 2020.



Per i soci possessori di Carta In Cooperazione biglietti d'ingresso a tariffa ridotta



Dad, la difficoltà a garantire il distanziamento a partire dai mezzi pubblici e si auspica il rispetto severo delle misure di contenimento. Ovviamente è molto marcato in questa età il bisogno di **relazioni esterne alla famiglia**: “credo sia importante ristabilire il contatto con gli altri e le relazioni interpersonali, fonte essenziale di felicità per gli esseri umani” (17), accanto alla consapevolezza che la pandemia deve farci riflettere maggiormente sul rapporto fra uomo e ambiente naturale (“da questo disastro, l'ambiente ha tratto vantaggio, sarebbe giusto cercare di non fare gli stessi errori in materia di tutela dell'ambiente” - 19) e sulle prospettive del lavoro, richiamando alla necessità di un “piano economico ben strutturato in grado di fornire garanzie per i lavoratori odierni e futuri” (16).

NON PERDERE LA MEMORIA

Ciò che maggiormente dovrebbe indurre a riflettere è la **capacità di gettare lo sguardo in avanti, in tre direzioni**. Prima di tutto ragazzi e ragazze richiamano la necessità di imparare ad “apprezzare anche le piccole cose, le più insignificanti, che sono quelle che ci rendono più felici e che quando non le abbiamo capiamo il loro valore” (15), “ad assumere responsabilità e controllo sulla propria esistenza, individuare passioni e punti di forza, cercare consiglio nelle persone da cui possiamo realmente aspettarci un feedback utile” (19). **In secondo luogo, molti sottolineano**

l'importanza del non perdere la memoria di quanto accaduto, per non smarrire “gli insegnamenti che questo periodo ci ha dato. Come l'essere solidali e l'importanza dei piccoli gesti” (18) e per “farci trovare pronti qualora dovesse risucchiare una cosa simile” (18).

In terzo luogo, ritorna spessissimo il richiamo alla responsabilità personale, al bene comune, alla solidarietà. Dopo questo momento tutti dovranno “essere consapevoli e prendersi cura dell'altro” (19), “comprendere le proprie responsabilità nei confronti degli altri, essere meno egoisti e dare il giusto peso alle relazioni sociali” (16), “essere propositivi, essere cauti, non avventati, avere voglia di rimettersi in piedi insieme” (17).

In tutto questo ragazzi e ragazze non nascondono un po' di sfiducia nei confronti delle istituzioni e in particolare della politica, e su questo dovremmo riflettere. Ed esprimono (in maniera vien da dire profetica...) **preoccupazioni per un ritorno alla normalità troppo disinvolto**: si deve “rientrare alla normalità in modo lento e graduale, se si danno troppe libertà tutte d'un colpo le persone rischiano di abusarne e rovinare il lavoro fatto finora, lo dico perché io stessa non vedo l'ora di tornare alla vita di sempre e immagino che anche gli altri si sentano come me” (18 anni).

GUARDANDO AL FUTURO

Ma, soprattutto, colpisce la capacità di guardare avanti. Due risposte per tutte: “Importante per il futuro sarà:

- Riuscire a mantenere un importante rapporto con i propri familiari
- Rispettare l'ambiente e trovare mezzi più ecologici per il trasporto di oggetti e persone
- Rispettare e non sminuire le esigenze degli altri esseri viventi, senza occupare spazi che a questi servirebbero
- Dare importanza a siti web che diffondono notizie reali
- Prestare maggiore attenzione alle proprie condizioni di salute per salvare quella delle altre persone
- Riuscire a mantenere alto il livello culturale sul web
- Diffondere messaggi di unità, coraggio, speranza e fratellanza nei cittadini” (15).

“Penso che dovremmo imparare da questa situazione per poter migliorare il futuro, quindi per poter essere pronti per un'emergenza di questo tipo. Dovremmo imparare ad amare il prossimo non solo in questa situazione d'emergenza, ma sempre. Dovremmo imparare ad apprezzare i piccoli gesti, le piccole cose non solo in uno stato d'emergenza, ma sempre. Dovremmo apprezzare di più la presenza dei nonni non solo quando ci accorgiamo che potremmo perderli, ma sempre. Io penso questo e spero che le persone che leggeranno questo questionario possano rifletterci veramente su ciò che ho detto” (16). Appunto: dovremmo imparare perché è importante per il futuro. Forse lo hanno capito maggiormente alcuni ragazzi di troppi adulti. Con loro ritorno a lavorare volentieri.

Dopo la sospensione, a causa dell'emergenza sanitaria, del festival previsto per lo scorso aprile, EDUCA torna con un'edizione speciale che si svolgerà dal 19 al 22 novembre, prevalentemente online, con un prelude di appuntamenti che inizierà già nelle settimane precedenti.

“Sarà un festival certamente diverso nel-

prepararsi, il loro compito formativo ed educativo. Scuole, servizi educativi e culturali basati sulla presenza fisica e la socializzazione, sono divenuti per i bambini e i ragazzi spazi lontani, inaccessibili nella forma tradizionale, e questo ha reso inservibili molti metodi di insegnamento e strumenti consolidati. La scuola, in particolare, nonostante le critiche di cui negli anni è stata costantemente oggetto, era

masti inaccessibili per una parte di bambini e ragazzi e le loro famiglie, acuendo, se non generando ex novo, **nuove distanze sociali che rischiano di pesare sul futuro delle comunità**. Ed è in questo scenario EDUCA si muoverà cercando di mettere a valore le esperienze, di stimolare il confronto e di disegnare una possibile strada per il futuro.

AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO

Quest'edizione speciale del festival, grazie anche al contributo del board scientifico (composto da Iprase, Fondazione Franco Demarchi, Fondazione Bruno Kessler) e dei partner (Cooperazione trentina e Casse Rurali Trentine) vuole offrire agli insegnanti

Educa 2020

“Futuri anteriori”

l'edizione speciale del festival dell'educazione

Dedicata, con attività specifiche, a insegnanti, educatori, famiglie e ragazzi, arriva in novembre l'XI edizione del festival dell'educazione (prevalentemente online). Già da ottobre i primi appuntamenti introduttivi

di Paola Pedernana

le forme rispetto alle edizioni precedenti - spiega la professoressa Paola Venuti, direttrice del Dipartimento di Scienze Cognitive dell'Università di Trento e presidente del Comitato di EDUCA -, che nasce dalla volontà di non disperdere quanto come comunità, singolarmente e collettivamente abbiamo vissuto, cercando di adottare una prospettiva di medio-lungo termine per costruire l'educazione del futuro.”

L'obiettivo del Comitato promotore, composto dall'Università di Trento, dal Comune di Rovereto e dalla Provincia autonoma di Trento, è di andare oltre alle polemiche imperanti sui social e sui media e trovare insieme le strade per comprendere e superare le paure, vincere le resistenze al cambiamento, valutare criticamente le difficoltà, trasformandole in nuove opportunità, alimentando una nuova alleanza tra istituzioni e agenzie educative, tra scuola e famiglia perché l'educazione è centrale non solo per il futuro ma anche per il presente della comunità.

“L'emergenza sanitaria – continua Venuti – ha richiesto, in modo brusco e per certi versi “violento”, a bambini e ragazzi e ai loro genitori di rivedere spazi e tempi delle loro relazioni, rendendo lo spazio domestico il luogo esclusivo di vita. Allo stesso modo insegnanti ed educatori sono stati chiamati a rivedere, senza il tempo di



un punto di riferimento stabile per studenti e per le loro famiglie, e il suo venir meno nelle forme conosciute ha provocato nelle famiglie disorientamento e fatiche che rischiano, se non sostenute da un momento di riflessione, di non cessare con la riapertura avvenuta dentro necessari vincoli per la tutela della salute”.

NUOVE FORME DI VICINANZA EDUCATIVA E NUOVE DISTANZE SOCIALI

Durante il lockdown e oltre, molti insegnanti, educatori e istituzioni territoriali si sono adoperati per fronteggiare l'emergenza e creare nuove forme di vicinanza educativa, un'inedita prossimità nella cura e nella didattica, sperimentando nuovi strumenti e nuovi metodi. Nel contempo centri di formazione, ricerca e università hanno dato impulso a nuove attività di studio e divulgazione, mentre la rete internet si è popolata di proposte, di strumenti, di occasioni formative create da molte agenzie educative con generosità, spirito di condivisione e di reciprocità.

Strumenti, metodi e fonti che, nonostante l'apparente democraticità della rete, sono ri-

e agli educatori momenti di riflessione e formazione per affrontare il cambiamento, partendo dall'analisi oggettiva delle criticità emerse, condividendo buone pratiche e provando ad indicare nuove direzioni da percorrere.

Si rivolge inoltre alle famiglie per sostenerle in questo momento e alimentare la fiducia nella scuola e negli altri servizi educativi, proponendo stimoli rispetto al loro ruolo in un contesto, non soltanto educativo, ma anche sociale e lavorativo, mutato.

Coinvolgerà infine gli studenti dando spazio di narrazione e di espressione ai loro vissuti, alle paure e ai desideri.



EDUCA IMMAGINE

Il festival EDUCA si intreccerà con il programma di EDUCA Immagine, rassegna dell'audiovisivo dedicata alla scuola giunta alla seconda edizione, promossa dagli stessi partner del festival e finanziata dal Miur e Mibac e dalla Cassa rurale di Rovereto.

Il nuovo palinsesto del Mart attraversa i secoli. I maestri classici e moderni dialogano tra loro e con le opere di una collezione pubblica tra le più ricche d'Europa, alla ricerca delle connessioni tra la storia, i grandi capolavori e i linguaggi del XX secolo.

Mart Rovereto

L'altro contemporaneo Caravaggio, Boldini, Depero

Il rapporto tra antico e contemporaneo è al centro dell'indagine della nuova stagione del Mart

OTTOBRE: CARAVAGGIO. Dal 10 ottobre al 9 dicembre, l'attesa mostra *Caravaggio. Il contemporaneo* offre l'opportunità di contemplare il *Seppellimento di Santa Lucia*, la più antica opera siciliana di Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, normalmente collocata a Siracusa, nella Chiesa di Santa Lucia alla Badia. Attraverso la proposta di diversi livelli di dialogo possibili, la mostra sottolinea l'attualità spirituale di Caravaggio. Il capolavoro seicentesco si riverbera in una selezione di opere e fotografie contemporanee. Seguendo *liaisons concettuali*, il Mart propone un confronto tra questo capolavoro e una selezione di opere del grande maestro dell'Informale italiano: **Alberto Burri**. In un continuo rimando tra immagini, simboli e affinità, completano la mostra il grande dipinto *I naufraghi (1934)* di **Cagnaccio di San Pietro**, le opere dell'artista **Nicola Verlato** e del fotografo **Massimo Siragusa**, alcune fotografie sulla vita e la morte di Pier Paolo Pasolini.

NOVEMBRE: BOLDINI. Dal 14 novembre ecco la straordinaria mostra *Giovanni Boldini*.



Il piacere: il ricco percorso espositivo di oltre 150 opere provenienti da collezioni pubbliche e private. Affermatosi come uno dei più celebri ritrattisti della Belle Époque, Boldini coglie, grazie al suo straordinario virtuosismo tecnico, l'essenza di un ambiente sfolgorante, di cui è uno dei celebri protagonisti.

DICEMBRE: DEPERO. L'esistenza del Mart di Rovereto è intrecciata con l'eredità di Fortunato Depero, di cui il museo conserva opere, oggetti, mobili, disegni, fotografie, materiali e fondi archivistici. La grande mostra *Depero mito presente* valorizza a tutto tondo la figura profetica di un artista che, affascinato dall'idea di "arte totale", ha spaziato dalla pittura al teatro, dalla scenografia alle arti applicate, dall'editoria alla pubblicità.



Per i soci possessori di Carta in Cooperazione: biglietto d'ingresso a tariffa ridotta nelle sedi del Mart e della Casa d'Arte

Futurista Depero di Rovereto.

Più di 200 ghiacciai nelle Alpi sono già scomparsi, lasciando il posto a detriti e rocce. I ghiacciai nelle Alpi non stanno affatto bene, si ritirano e con questo stiamo perdendo enormi riserve di acqua dolce in quota, pezzi di biodiversità specializzati in milioni di anni in ambienti severi ed estremi, e anche famosi paesaggi mirabili e facenti parte della nostra tradizione, anche alpinistica. Inoltre, un effetto pericoloso del ritiro dei ghiacciai coinvolge il permafrost (il terreno perennemente ghiacciato), che degradandosi causa instabilità sui versanti con pesanti rischi per le infrastrutture di alta quota. Per questi motivi nasce la Carovana dei ghiacciai, la nuova iniziativa itinerante di studio, confronto, sensibilizzazione della più grande associazione ambientalista italiana, Legambiente. Legambiente da anni conduce anche Carovana delle Alpi e la Goletta del mare e quella dei Laghi, tutte iniziative che uniscono studi, monitoraggi e divulgazione ad alto livello scientifico e di coinvolgimento socio-politico. La prima edizione della Carovana ha viaggiato lungo l'arco alpino dal 17 agosto al 4 settembre 2020, toccando anche il Trentino (ghiacciaio della Fradusta), considerando otto ghiacciai in sei tappe, per monitorare la salute dei ghiacciai, che nonostan-

Acl Trento

Sara Turetta, e la sua missione per i randagi

Acl Trento, questo mese, propone un libro importante, "I cani, la mia vita" (Sonda editore) di Sara Turetta. Turetta ha fondato l'associazione *Save the dogs and other animals*, e sta cambiando la storia di cani della Romania e lavorando anche per salvare i cani del sud Italia. Decine di migliaia di cani sono stata da lei salvati, sterilizzati, portati in adozione.

ADOZIONE DEL MESE: CIMBRA, meravigliosa, energica, carattere deciso, socievole con cani, persone e gatti. Ha due anni. Pesa 16 kg. Richiede tempo ed energia, possibilmente un giardino; è abituata



a lunghe corse nel bosco.

Se volete conoscerla, per adottarla (solo in Trentino), e vivere insieme una vita di avventure, chiamate il 349 2302344 (sms per fissare appuntamento telefonico, con nome e località) o scrivete a acltrento@gmail.com.

Procedura: questionario di preaffido, percorso graduale di preaffido e conoscenza, contratto di adozione, obbligo di 3 incontri (a pagamento, a carico adottante) con la nostra educatrice.

PER AIUTARE ACL TRENTO onlus ad accudire gli altri animali



che mantiene potete donare su paypal info@aclonlus.org o sul conto postale ACL Onlus IBAN: **ACL Onlus IBAN: IT62J083270325800000002044**, con versamento - causale "donaz Acl Trento coop". Avvisate su acltrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <http://www.aclonlus.org>



Legambiente, la Carovana dei ghiacciai

Cosa significa perdere per sempre un ghiacciaio

Siamo vicinissimi alla perdita di ghiacciai come quello della Marmolada. Significa perdita di enormi riserve di acqua dolce, di biodiversità, di paesaggi, con degradamento del permafrost e instabilità dei versanti

di Maddalena Di Tolla Deflorian

te la nostra distrazione, resta minacciata dal cambiamento climatico e dall'aumento delle temperature medie.

L'iniziativa è stata ideata e promossa da Legambiente in collaborazione con il blasonato **Comitato Glaciologico Italiano**, costituito nel 1895 per iniziativa del Club Alpino Italiano, e che da allora svolge un **ruolo primario di coordinamento nazionale della ricerca glaciologica**. Le campagne glaciologiche annuali del CGI hanno arricchito l'archivio di dati e fotografie, rendendolo uno straordinario patrimonio documentale sui ghiacciai italiani. Queste attività sono ancor oggi effettuate su base volontaria e gratuita sul territorio nazionale glacializzato. Per ogni tappa gli organizzatori hanno dato appuntamento a residenti, amministratori e turisti con escursioni e momenti culturali per riflettere insieme su un futuro possibile per le nostre montagne e il nostro pianeta.

LA MARMOLADA

Parliamo della Regina delle Dolomiti, e del suo ghiacciaio famoso e tristemente in fin di vita. Il ghiacciaio della Marmolada, oggetto della quarta tappa della Carovana, sta morendo: tra il 1905 e il 2010 ha perso più dell'85% del suo volume, lo spessore della sua fronte è passata da 50 a pochi metri e potrebbe scomparire già nei prossimi 20/30 anni. Questi sono i dati diffusi da Legambiente nella conferenza stampa della tappa della Marmolada.

Questo ha dichiarato Vanda Bonardo, responsabile Alpi di Legambiente, a Rocca Pietore (Belluno) il giorno dell'evento pubblico sul tema: "Le rigorose previsioni degli esperti sulla repentina scomparsa del ghiacciaio ora più che mai dovrebbero indurre a scelte innovative di sviluppo locale con forti azioni di

La quinta tappa della Carovana dei Ghiacciai ha interessato il territorio del Parco naturale Paneveggio nella splendida cornice dolomitica delle Pale di San Martino, dove sono situati due dei ghiacciai della Campagna Glaciologica, monitorati con il contributo della Società degli Alpinisti Tridentini (SAT). Si tratta di apparati glaciali di minori dimensioni rispetto a quelli visitati nelle precedenti tappe, ma di grande interesse ambientale.

"Il ghiacciaio della Fradusta sta regredendo ad una velocità tale da sembrare quasi una 'morte in diretta' – dichiara Vanda Bonardo – ulteriore quanto eviden-



Carovana dei ghiacciai è stato un viaggio attraverso le Alpi per raccontare gli effetti dei cambiamenti climatici sui ghiacciai e promuovere la tutela della montagna di alta quota

mitigazione e adattamento per il turismo invernale come per tutti gli altri ambiti". Una riflessione è stata fatta anche sui teloni salva-ghiaccio (o salva-altro?) "I teloni posizionati in abbondanza sul ghiacciaio, soprattutto in questo ultimo periodo, per una superficie che ammonta a circa 50mila metri quadrati allo scopo di conservare le piste da sci e non il ghiacciaio stesso, ripropongono il problema dell'uso delle risorse naturali a scopo turistico", dichiarano Vanda Bonardo, responsabile Alpi Legambiente, e Luigi Lazzaro, Presidente Legambiente Veneto.

GHIACCIAIO DELLA FRADUSTA

Arriviamo al Trentino e al ghiacciaio della Fradusta, per il quale Legambiente ha parlato di morte "quasi in diretta". Infatti, i rilievi glaciologici del CGI e della SAT mostra che la riduzione dell'intera area glaciale è stata di oltre il 95% tra il 1888 e il 2014, seppur avvenuta con velocità differenti.

te segnale dell'accelerazione dei cambiamenti climatici. Una crisi, quella climatica, che come stiamo osservando sta modificando il territorio non più di anno in anno come accadeva un tempo, ma giorno per giorno.

Gli effetti del maltempo nella zona di indagine di questi giorni, con nuove frane e colate detritiche, se da un lato ci ricordano la vivacità dal punto di vista geomorfologico dell'area dolomitica, dall'altro ci ripropongono il problema della gestione del territorio con una particolare attenzione all'uso del suolo. Per tutto ciò è però indispensabile mettere al centro progetti integrati di riduzione del rischio e di adattamento al cambiamento climatico. Tuttavia, su quest'ultimo aspetto ad oggi, ancora, non abbiamo nessuna notizia rispetto al piano nazionale che avrebbe già dovuto essere approvato".

Serve mitigare e cambiare gli stili di vita e le politiche o perderemo per sempre i ghiacciai.

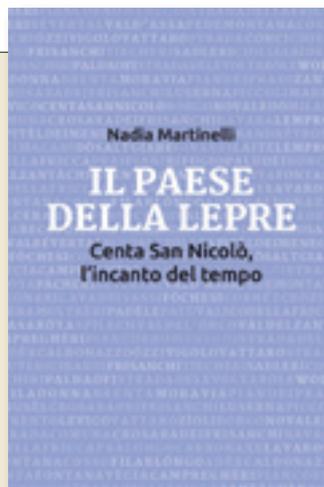
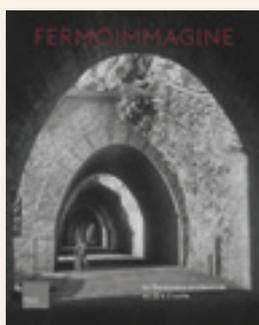
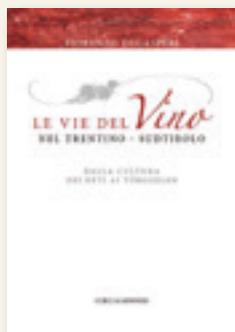
(foto: Legambiente)



**Libri:
le recensioni
del mese**

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento



**IL PAESE
DELLA LEPRE**

di Nadia Martinelli, ed. Publistampa,
Pergine 2019

Una donna, Nadia Martinelli, dalle molte dimensioni, umane sociali culturali politiche. Immersa attivamente nel proprio territorio - al paesino Frisanchi (47 abitanti, 1080 m. di altitudine) del Comune di Centa San Nicolò (627 abitanti), sull'altipiano della

Vigolana - ma con il pensiero e il sentire spalancato su skyline senza confini. Tutto condensato in questo bel lavoro. Qui appare il suo modo di essere. Si appalesa nel descrivere, emozionata, il microcosmo dove vive, i muri fatti di pietra e di sudori, i personaggi del passato e di oggi, le piccole attività di valle...la vita vera che scandisce tempo e stagioni. *"Fra la gente ci si capisce e ci si intende nel dialetto, ci si chiama per soprannome*

LE VIE DEL VINO

di Fiorenzo Degasperi, ed. Curcu&Genovese, Trento 2017

Fiorenzo Degasperi è narratore pluripremiato dagli estimatori letterari. Sua caratteristica è farsi portavoce appassionato e critico della cultura alpina, scoperta 'in diretta' attraverso il continuo viaggiare: arte, mitologia, geografia rurale, attività umana dalle sue origini all'attualità. Con "Le vie del vino" vuole raccontare *"l'anima e il cuore di una terra - il Sudtirolo e il Trentino - che da tempi immemorabili ha fatto del vino uno dei fulcri della propria cultura umana e naturale"*. Raccontare e proporre percorsi, affinché altri possano interiorizzare le sue stesse esperienze. Con accompagnamento di accurate riflessioni sto-

riche, scendendo nel particolare della coltivazione-produzione-degustazione. *"Dalla cultura dei Reti ai Torggelen"* è il sottotitolo del volume. Attraverso il Tirolo (Valle Isarco e Novacella, Val Venosta, la conca di Bolzano e l'Oltradige, la Bassa Atesina) e il Trentino (Piana Rotaliana e collina di Faedo, Val di Cembra, Trento e dintorni, la Valsugana, Valle dei Laghi, la Vallagarina). Lagrein, Traminer, Pinot Nero, Teroldego, Marzemino; con i vitigni, i pergolati, gli strumenti di lavorazione, l'artigianato di cantina, fino al calice. È impressionante il lavoro di ricerca e di osservazione che Degasperi immette in questa sua pubblicazione, con un linguaggio rapido, piacevole, incuriosente.

FERMOIMMAGINE

di AaVv, ed. Museo Alto Garda, Riva d. Garda 2020

Gli 'Autori Vari' - ben noti nell'ambiente culturale rivano - sono Donato Riccadonna, Alessandro Riccadonna, Alessandro Fedrigotti, Simone Floresta. Vanno citati perché la loro autorevolezza è fondata su un forte impegno di ricerca, di approfondimento, di capacità comunicativa, sia all'interno del Mag che verso un pubblico ben più esteso. Questa loro pubblicazione è il catalogo di accompagnamento alla mostra *"Fermoimmagine. La Gardesana occidentale da 22 a 2 ruote"*, tenuta a Riva dal 13 ottobre 2019 al 19 aprile 2020. Mostra e pubblicazione che sono

frutto di 'teste buone' e di passione, in lavoro collettivo coinvolgente popolazione, istituzioni culturali, l'Associazione Araba fenice, Il Fotogramma Nago Torbole, la Fondazione Caritro. Ne esce la storia a immagini di una strada che è diventata fondamentale per il collegamento tra area veneto-lombarda e Trentino-Alto Adige-Europa. Nata all'inizio del secolo scorso, soprattutto per esigenze belliche, è diventata gradualmente arteria funzionale per l'economia, ma anche percorso di godimento paesaggistico unico. Qui è narrazione per immagini del passaggio di cupi strumenti di guerra, di colossi per il trasporto commerciale, di mezzi turistici, fino alle piste ciclabili... appunto, 'da 22 a 2 ruote'.

ARTURO LIBRAIO DI STRADA

di Franca Desilvestro, ed. Reverdito, Trento 2020

Cinquanta racconti di vita reale, vissuta da Arturo Osti e scritta da Franca Desilvestro. Trentinissimi l'uno e l'altra, e capaci di portare la fantasia negli angoli più lontani: la Bolivia dove lo zio di Arturo, frate, si rapportò con Che Guevara; l'Argentina, luogo di emigrazione dei genitori di Arturo; i viaggi in Norvegia e in Sicilia, girovagando con la sua Moto-Guzzi California II. E ovviamente i boschi del Trentino; le nevi, sciando in telemark come socio del Gruppo Zoste della Paganella; l'imprevedibile commercio ambulante di libri e il fascino del collezionismo di oggetti d'altri tempi. Un mondo di

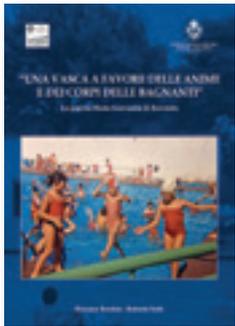
avventure che Arturo racconta e che Franca mette su carta partecipandovi con proprie emozioni. *"Ho incontrato Arturo in via Verdi a Trento, al suo banco di libri. Si va al caffè e vengono fuori narrazioni incredibili: evidenziano la vita di una persona che ha scelto di realizzarsi pienamente come uomo e imprenditore"*. Poi la domanda spiazzante: *"Vuoi scrivere quello che io ti racconto?"*. Ne esce un libro. Confidenze, fatiche, affetti, le molte persone incontrate nelle molte città, documenti di storie lontane scoperti durante il lockdown del Covid-19 e rimasti finora nascosti in scatoloni di cantina. Una vita e una filosofia: *"Un bambino che legge sarà un adulto che pensa"* - *"L'istruzione è la prima forma di rivolta"*.



o secondo i luoghi delle abitazioni e dei masi, dei mestieri". Un nucleo di umanità non falsato dalla tecnologia globale, che pur avanza senza intimorire e della quale usare gli strumenti buoni. Lei è testimone e partecipa: "Non me ne vado da qui, resto! Mi mancherebbero gli spazi dove respiro, i caprioli che vedo al mattino, le genziane, i gigli rossi, gli asparagi, le brise e la neve d'inverno". Resta, come le campane del Paese della lepre "che avvolgono nel loro rintocco un'intera esistenza corale, fatta di tutti, eppure della voce, dell'unicità, di ciascuno".

Una vasca a favore delle anime e dei corpi delle bagnanti

di Roberto Setti e Rossano Recchia, Liceo Rosmini di Rovereto e Accademia degli Agiati



Il Liceo Rosmini di Rovereto, in collaborazione con l'Accademia degli Agiati, ha pubblicato il nuovo lavoro di Roberto Setti e di Rossano Recchia, appassionati storici di 'cose roveretane', dal titolo "Una vasca a favore delle

anime e dei corpi delle bagnanti". Il libro si inserisce nella collana, avviata da più di un decennio dal Liceo, di testi dedicati alla conoscenza della città, con una speciale attenzione alle istituzioni scolastiche cittadine, agli impianti sportivi e alle associazioni.

Il volume ricostruisce la storia della piscina della Beata Giovanna, aperta nell'estate del 1957 e attiva fino al 1991, originariamente destinata alle bambine della colonia diurna e alle ragazze della parrocchia. Solo agli inizi degli anni Settanta venne aperta a tutti. La struttura disponeva di sei cabine-spogliatoio; poiché erano usate da più persone, per evitare i furti le suore avevano messo dei quadretti con la scritta "Gesù ti vede". Partendo dalle vicende della piscina, gli autori approfondiscono temi legati all'educazione delle ragazze e dei ragazzi secondo la visione cattolica della pratica sportiva, al tempo libero estivo e all'avvio al nuoto di migliaia di adolescenti. Nella seconda parte del volume, assieme ad una ricca galleria fotografica, sono riportate le testimonianze, venute di molta nostalgia, di cittadini di Rovereto che, da ragazzi o adolescenti, frequentarono la piscina. (c.c.)

Antonin Artaud, uno dei grandi maestri del teatro dell'900, definisce l'attore come un «atleta del cuore» che non può mettere in campo solo il suo mestiere e le sue tecniche ma deve necessariamente impegnare tutto sé stesso.

Il corso che la compagnia professionista Elementare Teatro propone a Rovereto presso lo SmartLab è rivolto ad attori non professionisti. Un percorso rivolto a tutti: aspiranti attori, amanti del teatro, curiosi in cerca di un nuovo modo per entrare in contatto con se stessi, le proprie peculiarità, i propri limiti e le specifiche qualità.

Elementare Teatro

L'atleta del cuore

A Rovereto il corso di teatro per tutti (adulti) organizzato da Elementare Teatro. Open Day per saperne di più l'8 ottobre

Tenuto dai fondatori della compagnia, l'attore roveretano **Federico Vivaldi** e la drammaturga e regista **Carolina De La Calle Casanova**, il corso offre un percorso didattico completo che affronta le prime tecniche sceniche dell'arte della recitazione: conoscere la propria presenza sul palco, la capacità di ascolto, lo sviluppo della comunicazione corporea e ciò che rappresenta il proprio corpo sul palco e per gli altri, lavoro sul ritmo e la musicalità, la capacità di mettersi in gioco, le tecniche dell'improvvisazione... ecc. All'interno del corso vi saranno anche delle lezioni focus sugli aspetti più teorici della disciplina teatrale: storia del teatro, l'abc della drammaturgia e della regia e come alcuni di questi elementi basilari possono ampliare la propria conoscenza e influenzare la recitazione sul palcoscenico. Il percorso didattico si conclude con un saggio aperto al pubblico dove la relazione con lo spettatore e l'improvvisazione saranno fondamentali. Mettersi in gioco giocando, indagare la propria presenza sul palco senza paura di mostrarla, confrontarsi con lo spettatore e le prime parole sul palcoscenico.

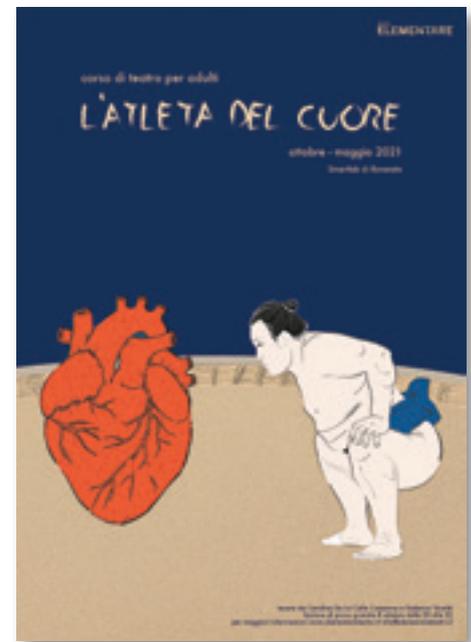
Gli interessati potranno partecipare alla lezione gratuita attraverso l'open day prima dell'inizio delle lezioni. In questa occasione gli aspiranti allievi potranno incontrare i docenti, fare una lezione di prova e provare il brivido della rappresentazione.

Le iscrizioni al corso e all'open day sono aperte dal 1° settembre 2020 tramite mail all'indirizzo di posta info@elementareteatro.it, indicando nome/cognome e numero di telefono.

OPEN DAY: 8 ottobre 2020 dalle 20 alle 22 presso lo SmartLab di Rovereto.

LEZIONI: ogni giovedì dalle 20 alle 22 presso la Sala Grande dello SmartLab di Rovereto: 15, 22 e 29 ottobre 2020; 5, 12, 19 e 26 novembre 2020; 3 e 10 dicembre 2020; 14, 21 e 28 gennaio 2021; 4, 11, 18 e 25 febbraio 2021; 4, 11, 18 e 25 marzo 2021; 8, 15, 22 e 29 aprile 2021; 6, 13, 20 e 27 maggio 2021; saggio finale: data in via di definizione tra il 28 e il 29 maggio 2021.

COSTI Il costo del corso L'Atleta del Cuore 2020/2021 è di 450€ + la tessera associativa di Elementare Teatro di 10€ e può



essere saldato in due rate (entro fine ottobre 2020 ed entro il 21 gennaio 2021); per i soci possessori di **Carta In Cooperazione** il costo della tessera associativa sarà scontato (quindi sarà gratuita).



La tessera associativa Elementare Teatro dà accesso a diversi sconti per la **Rassegna Teatro in Valle** che la compagnia organizza ogni anno in autunno a Rovereto, e/o biglietti ridotti per gli spettacoli della Compagnia in giro per la Provincia di Trento.

Portland ha rinnovato per il 2020/21 la propria offerta formativa. Confermati i corsi di teatro per bambini, ragazzi e adulti, la scuola diretta da Andrea Brunello ha introdotto un nuovo percorso sulla Comunicazione: è la "Palestra di comunicazione", scuola e laboratorio formativo e di ricerca dedicato alla **comunicazione in pubblico** attraverso il teatro e la performance; l'obiettivo è

ARTE DELLA PAROLA

Iniziazione - I fondamentali
Laboratorio in 2 parti, necessarie per un utilizzo consapevole ed emozionale della propria voce: lo studio dell'ortopedia e delle corrette regole della pronuncia italiana (con esercizi fonetici e confronto con le principali regole di pronuncia, si lavora sull'assorbimento dei difetti dialettali per arrivare a una

Al via la "Palestra di comunicazione"
Portland: si riparte, con tante novità

Il 3 ottobre l'open day per sperimentare le nuove proposte formative



fornire gli strumenti affinché un comunicatore sappia organizzare un pensiero e lo sappia trasmettere.

Per presentare questa novità è prevista un'intera giornata di "porte aperte", **sabato 3 ottobre**. Il programma è su www.teatroportland.it: previa prenotazione, sarà possibile conoscere i formatori e partecipare a lezioni di prova.

Ecco i percorsi livello "base" della nuova "Palestra di comunicazione":

IL CORPO CHE ASCOLTA Il corso ha lo scopo di sviluppare la preparazione psico-fisica degli attori/comunicatori, fondamentale sia per chi prosegue il percorso di comunicazione sia per chi vuol continuare con il teatro. Alla base di questo percorso, basato sugli elementi fondamentali del training attoriale, c'è l'ascolto degli altri, dell'ambiente, l'utilizzo consapevole dello spazio e una maggiore centratura di sé. Insegnanti: *Stefano Pietro Detassis e Andrea Brunello, con la partecipazione di Carolina De La Calle Casanova*

articolazione consapevole ed equilibrata); lo studio dei moduli espressivi della voce (volume, tono, ritmo, pause, mordente sono gli strumenti che la nostra voce ha a disposizione per "intonarsi" e esprimere emozioni). Il corso insegna come usare ciascun modulo espressivo per arrivare ad una lettura interpretata, emotiva e coinvolgente. *Insegnante: Maura Pettoruso*

COSTRUIRE UNA STORIA

Il percorso ha l'obiettivo di insegnare gli elementi base della costruzione di una storia adatta allo storytelling. Vengono forniti gli elementi fondamentali della composizione della storia, l'obiettivo primario, il problema da superare, la trasformazione del protagonista, l'evento principale. L'allievo potrà applicare queste competenze alla comunicazione di un'idea o di un argomento. *Insegnante: Andrea Brunello*



Per i soci possessori di Carta in Cooperazione sconto del 10%

sul prezzo dei corsi bambini e ragazzi e per i corsi base-iniziazione dedicati agli adulti.

Info: www.teatroportland.it
info@teatroportland.it
Tel. 0461 924470

Il caffè è la bevanda analcolica più consumata al mondo dopo l'acqua. La sua coltivazione è fonte di reddito per oltre 20 milioni di famiglie in 70 diversi Paesi ed ognuno ha il suo modo di produrlo e di consumarlo. Crudo o cotto, mescolato a grasso animale o infuso, bollito o estratto, del caffè conosciamo i modi d'uso tradizionale e moderno ma ancora non sono state trovate prove che ne testimonino l'assunzione nell'antichità. Gli studiosi pensano che, al tempo, il caffè non fosse una bevanda, ma che i semi fungessero da sostegno nei momenti di mancanza di cibo e fossero indispensabili alla sopravvivenza di cacciatori e guerrieri che negli spostamenti portavano con sé palline di grasso frammiste a drupe di caffè.

Di certo la pianta del caffè proviene da Kaffa, una regione dell'Etiopia, e da lì si diffuse in Arabia, Yemen ed Egitto. Dal XVI secolo si diffuse in direzione dell'Europa e da qui ripartì per espandersi nel resto del mondo affermandosi come bevanda quotidiana. **La pianta del caffè è un arbusto della famiglia delle Rubiacee**, genere *Coffea*, e può raggiungere gli 8 metri di altezza (la varietà *Coffea Arabica* anche i 18 m.); le piante in produzione vengono potate e tenute più basse, fino ad un massimo di 2-3 metri, per facilitare la raccolta. Le foglie oblunghe e lucide di un bel colore verde scuro assomigliano, in piccolo, a quelle dell'alloro e sono disposte a coppie. I fiori ed i frutti sono sullo stesso ramo; i fiori, piccoli e bianchi, sono raggruppati a grappoli di 5 o 7 ed esalano un profumo intenso, simile a quello del gelsomino. La pianta è ermafrodita, racchiude cioè in sé sia organi di riproduzione maschili che femminili: poche ore dopo che il fiore è sbocciato, avvie-

ne l'autoimpollinazione grazie all'azione del vento o degli insetti. I frutti (drupe o ciliegie) maturando cambiano colore e passano, a seconda delle varietà, da un verde iniziale ad un giallo intenso ad un rosso o viola acceso; sono simili a piccole ciliegie poste direttamente sul ramo; all'interno della polpa si trovano 2 semi (chiamati caracoliti o perle), i futuri chicchi di caffè, di forma allungata e piatta, solcata da una parte ed arrotondata dall'altra; sono avvolti da una pellicina sottile che li racchiude, il pergamino. Affinché una pianta di caffè possa entrare in produzione piena occorrono 5-8 anni ed il suo ciclo produttivo si esaurisce dopo circa 30 anni, anche se il periodo di massima produttività termina attorno al 15° anno di vita.

IL CAFFÈ EQUOLIDALE: BUONO ANCHE PER CHI LO PRODUCE

Nei negozi della Cooperazione di consumo trentina trovate quello equo e solidale di Mandacarù Altromercato. Il caffè Altromercato è di alta qualità e proviene da ben 14 organizzazioni di produttori del Sud America



(Messico, Nicaragua, Guatemala, Repubblica Dominicana, Brasile e Perù), dell'Africa (Uganda, Tanzania ed Etiopia) e dell'Asia (India) con cui **Altromercato instaura partenariati commerciali basati sui principi del commercio equo: relazioni di lunga durata basate sul dialogo e sulla trasparenza, sul pagamento di un prezzo equo che permette di-**



ra sia il caffè come coltura redditizia che i prodotti per l'alimentazione familiare di sussistenza.

Sidama, impegnata nel miglioramento delle condizioni dei piccoli produttori di caffè etiopi, è formata da 39 cooperative e conta circa 82.000 soci ed è uno dei maggiori partner di Altromercato che

Cooking: storie e ricette buone da mangiare e buone da pensare

Chicchi che contano

Gli italiani, si sa, amano il caffè. Bere caffè fa bene, soprattutto se si sceglie un caffè che fa bene a chi lo consuma e a chi lo produce, come quello equosolidale di Mandacarù Altromercato

di **Beatrice De Blasi**



GIARDINI DI CAFFÈ
Il sistema di coltivazione più usato dalla coop di commercio equo Sidama è quello dei "giardini di caffè": permette di produrre sulla stessa terra sia il caffè che i prodotti per l'alimentazione familiare di sussistenza

attraverso la rete delle botteghe in Italia commercializza Etiopia Caffè, 100% arabica d'altura lavato, che esprime l'eccezionale aromaticità dai toni fruttati, esclusiva dell'arabica etiopica.

Il caffè è coltivato in appezzamenti di modeste dimensioni inferiori a 1 ettaro, in modo "non intensivo", con 1000-1800 piante per ettaro.

gnità e giustizia sociale per i produttori. Nei prossimi mesi faremo un vero e proprio giro intorno al mondo alla scoperta dei produttori di caffè Altromercato. Questo mese partiamo dalla culla del caffè.

Si pensa che il caffè di qualità arabica sia nato proprio in Etiopia; negli altopiani centro-meridionali dell'Etiopia, il sistema di coltivazione più usato dai contadini della **cooperativa di commercio equo Sidama Coffee Farmers Cooperative Union**, è infatti quello dei "giardini di caffè": un sistema che permette di produrre sulla stessa ter-

Gli altri prodotti agricoli sono principalmente il mais e il falso banano, detto *ensete*, un tubero simile alla cassava che a causa dell'elevata resistenza alla siccità fornisce un alimento fondamentale per l'alimentazione delle zone rurali. I contadini usano concime naturale organico e spesso alternano le piante di caffè con palme e "falsi banani" che proteggono dal vento e dal sole le coltivazioni.

Il caffè occupa in Etiopia ca 400.000 ettari di terreno, **contribuisce al 25% del Pil e oltre il 25% della popolazione dipende dalla produzione di caffè.**



LA RICETTA

La torta Barozzi

70 g di fecola di patate, 100 g di farina di mandorle, 200 g di cioccolato fondente extra al 70%*, 150 g di burro temperatura ambiente, 150 g di zucchero Picaflor*, 1 bustina di lievito, 4 cucchiaini di caffè Etiopia*, 4 uova intere

Fondete il cioccolato a bagnomaria oppure nel microonde (alla massima potenza per non più di 20/30 secondi alla volta); lasciate intiepidire, poi aggiungete i tuorli e amalgamate bene con una spatola; nel frattempo, montate il burro morbido con i 150 g di zucchero fino ad ottenere una massa bianca e spumosa; aggiungete al burro il composto di uova e cioccolato e amalgamate bene con la spatola; aggiungete il caffè, quindi per ultimo la fecola e la farina di mandorle: montate gli albumi e incorporateli un po' alla volta all'altro composto aiutandovi con una spatola ed eseguendo un movimento dal basso verso l'alto; versate in una teglia rettangolare ben imburata e cuocete in forno preriscaldato a 170° C per 25 minuti circa; estraete la teglia, attendete che si raffreddi prima di tagliarla a quadrati.

*Prodotti di commercio equo e solidale Altromercato

Altromercato favorisce uno sviluppo sostenibile per la comunità e per l'ambiente, promuove diritti umani, garantisce condizioni di vita sicure e dignitose.

Il mercato del caffè ha conosciuto notevoli fluttuazioni influenzate dalle oscillazioni della borsa internazionale, ma **lavorare con le organizzazioni della filiera Altromercato permette ai contadini di ricevere sempre un prezzo più alto di quello stabilito dalle regole del mercato tradizionale** e di avere una garanzia di durata della relazione che permette loro di pianificare attività e progetti per il futuro.

Tutte le foto sono di Beatrice De Blasi; le foto della tostatura e del caffè tostato sono di Adriana Zebbrauskas



SE È NEGRONI SI SENTE

100% ITALIANI

SENZA GLUTINE



SCOPRI TUTTE LE
RICETTE SU
www.negroni.com

Seguici su:   Negroni Salumi



Mele e pere cotogne

Dura, ma profumata: la mela cotogna

Dolce e aspra, dal profumo inconfondibile, l'antica e quasi dimenticata mela cotogna è il frutto d'autunno da scoprire. Molto salutare per le sue proprietà, diventa golosa se trasformata in dolce o per accompagnare formaggi e secondi piatti

di Iris Fontanari

In ottobre l'orto e il frutteto regalano ancora grande abbondanza di prodotti, alcuni dei quali si possono utilizzare anche durante la stagione fredda. Ne è un esempio la mela cotogna, che, consumata fresca è poco appetibile per il suo sapore aspro e astringente, mentre cotta o trasformata in confetture e gelatine, è davvero molto gradevole.

Il cotogno (*Cydonia oblonga* o *C. vulgaris*) è un alberello rustico a foglia caduca, a volte cespuglioso, originario probabilmente di alcune regioni dell'Asia (Persia, Turkestan, Arabia) e diffuso in Europa in tempi molto antichi. Presso i Greci ed i Romani il frutto era ritenuto un simbolo di amore e di fecondità: oltre ad essere mangiato col miele (la "melimela", la cotognata col miele che i Romani offrivano nei loro banchetti), serviva anche per preparare una specie di sidro.

Il nome del genere (*Cydonia*) fu usato per primo da Ippocrate, derivandolo forse dai Cydonii, popolo antichissimo che avrebbe abitato l'isola di Creta; o da Cidone, antico nome della capitale di Creta; i Latini chiamarono poi la cotogna *Cotoneum malum*, da cui derivò il nome italiano.

Fino al secolo XVII il frutto del cotogno fu considerato uno dei più utili e salutaris, soprattutto per la sua azione astringente e perché ritenuto un prezioso antidoto contro i veleni; in seguito, persa la fama di pianta medicinale, l'albero si diffuse ugualmente nelle colture di tutta Europa e nei Paesi del bacino mediterraneo, proprio per i suoi frutti, in gran parte utilizzati dall'industria dolciaria. Del cotogno si distinguono due varietà: il melo cotogno, dai frutti tondeggianti, e il pero co-

togno, dai frutti oblungi; le mele cotogne sono preferite dall'industria perché più adatte alla manipolazione, mentre le più richieste sul mercato sono le pere cotogne.

Sono frutti carnosì, molto duri, di colore giallo, ricoperti di fine lanugine; hanno un profumo aromatico speciale, ma un sapore aspro e piuttosto acido che "lega" un po' la lingua, anche quando sono maturi, e in particolare nella varietà selvatica; con la cottura però le cotogne acquistano un caratteristico sapore dolce-zuccherino molto gradevole.

La pianta predilige clima temperato ed esposizioni calde perché è sensibile al freddo; il suo terreno ideale è fresco e leggero, poco calcareo, permeabile e non soggetto a prolungata siccità e a ristagni d'acqua.

I frutti si lasciano sull'albero fino a quando il colore della buccia tende al giallo e la peluria che li ricopre è meno evidente; nel coglierli si devono maneggiare con cura per evitare traumi alla polpa; si conservano in un luogo asciutto, aerato e poco luminoso, stesi su graticci oppure a strati, separati da segatura di legno perché possano maturare senza marcire. Se non trasformate subito in conserve e gelatine, le cotogne si possono tagliare a spicchi e far seccare all'aria o nel forno.

Era un'usanza diffusa fra le contadine d'un tempo quella di mettere qualche mela cotogna nella biancheria degli armadi e dei cassetti perché spargesse il suo delizioso aroma.

Le cotogne contengono zucchero e acido malico, e notevoli quantità di pectina e di tannino; hanno proprietà nutrienti, astringenti ed emollienti e sono perciò utili per combattere le eccessive acidità di stomaco, il catarro intestinale, le diarree e le dissenterie.

La medicina antica ha sempre consigliato lo

sciroppo di mele cotogne per "frenare l'intestino"; con le bucce dei frutti si prepara pure una *lozione antirughe*, facendone macerare una manciata per 15 giorni in mezzo bicchiere di grappa e passando poi il liquido sul viso. In autunno si preparava la *cotognata*, una leccornia molto nutriente sia per i piccoli che per gli anziani, i deboli e i convalescenti, e per i sofferenti di ipercloridria (aumento di acido cloridrico nel succo gastrico). Ma con le cotogne si preparano oggi anche ottime mar-



Le due varietà: la mela cotogna, tondeggiante, e la pera cotogna, più oblunga

mellate (e deliziose crostate), mentre dalla doppia cottura di cotogne messe a macerare per un giorno con zucchero,

e la successiva l'aggiunta di semi o essenza di senape, si ottiene una mostarda che esalta i sapori e gli aromi dei formaggi, ed è perfetta per i bolliti di carne; infine, semplicemente stufate, le cotogne sono ottime con gli arrostiti di carne, in particolare di maiale.

La ricetta

La cotognata

Ingredienti: 1 kg di mele cotogne, zucchero necessario, zucchero a velo (poco), carta oleata.

Pulite con uno straccio le cotogne per togliere la peluria che le ricopre, tagliatele in 4 parti, levate i torsoli (non la buccia che è ricca di pectina) e mettetele a cuocere coperte d'acqua. Passatele al setaccio, aggiungete un pari peso di zucchero e rimettete sul fuoco mescolando di continuo. Fate cuocere finché l'impasto si sarà asciugato, quindi versatelo su una lastra di marmo unta con olio, spolverate di zucchero e lasciate seccare per 4-5 giorni. Tagliate la cotognata a quadretti, passate più volte ogni pezzo nello zucchero a velo e avvolgete in carta oleata. Sistemate i pezzi in scatole di legno o di latta, chiudete bene i recipienti e riponeteli in un luogo buio, fresco ed asciutto.

Uno dei pilastri della dietologia è la **riduzione della densità energetica degli alimenti**; essendo i grassi il più calorico tra i nutrienti, inevitabilmente si è storicamente puntato sulla riduzione dei grassi per lo sviluppo di prodotti "light", oppure per ottimizzare il profilo di alimenti e ricette. Vi sono state interpretazioni drastiche, alcune delle quali caratterizzate dalla dicitura "zero" o "0%", come ad esempio negli yogurt, ad indicare la sostanziale assenza di grassi.

Alimenti senza grassi Scegliere "zero", ma non sempre

Studi dimostrano che i grassi dello yogurt possono essere protettivi rispetto al rischio cardiovascolare, e che latte e yogurt interi aiutano a controllare il peso perché danno senso di sazietà

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica



L'uso della dicitura "Zero" per gli alimenti nasce nel mercato dei soft drinks, per la precisione viene inventata da Coca Cola, che, con una brillante operazione, trova un nuovo nome alle bevande "light" affiancando la tipologia "zero" e riuscendo a ricontestualizzare e ravvivare il relativo mercato. È probabilmente stata questa storia di successo a spingere molti produttori di yogurt a togliere completamente i grassi dai prodotti parzialmente scremati che precedentemente caratterizzavano il mercato: **ma zero è meglio?** E per il latte,

il totalmente scremato è preferibile? La risposta è tutt'altro che scontata, proverò a fornire alcuni elementi di riflessione, anche alla luce della più recente letteratura scientifica, al fine di compiere una scelta consapevole. Se consideriamo l'apporto calorico la sua riduzione è innegabile nei prodotti zero, per tale motivo è stata utilizzata in alternativa alla dizione "light" che caratterizzava molti prodotti negli anni 80-90. Anche i grassi saturi calano drasticamente in latte e yogurt senza

grassi, e la riduzione dell'assunzione di grassi saturi è uno dei cardini delle linee guida (parliamo di uno dei 5 "nutrienti chiave" che in Europa vengono riportati nel sistema di etichettatura nutrizionale). La risposta sembrerebbe dunque scontata, se non fosse che negli ultimi anni molte ricerche hanno evidenziato **come i grassi saturi provenienti da alimenti diversi, abbiano azioni differenti sulla nostra salute.**

Dal 2009 ad oggi decine di studi scientifici ed analisi della letteratura hanno relativizzato l'effetto negativo dei grassi saturi provenienti dal latte nell'incrementare il rischio cardiovascolare. Per quanto riguarda lo yogurt ed i lattici fermentati il loro consumo sembra essere addirittura protettivo, rispetto al rischio cardiovascolare, proprio se consumati nella loro versione "intera", e questo può essere dovuto all'effetto matrice che caratterizza l'alimento nella sua interezza. A questo si aggiunge una altra osservazione rilasciata da Walter Willett, epidemiologo dell'Università di Harvard: **«Latte e yogurt interi possono aiutare a controllare il peso corporeo perché stimolano maggiormente il senso di sazietà, rispetto a quelli a ridotto tenore di grassi».** Alla luce di queste osservazioni, gli yogurt "zero" o i lattici totalmente scremati non offrono molti vantaggi; alternare prodotti interi e parzialmente scremati è il suggerimento che mi sento di condividere ad oggi, sempre rispettando le porzioni suggerite dalle linee guida Crea, magari preferendo chi nutre con cura gli animali. (consumatori.e-coop.it)



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento



Risotto con radicchio, taleggio e noci

Per 4 persone: 350 g di riso Carnaroli, 500 g di radicchio rosso di Treviso precoce, 200 g di taleggio, 1 cipolla rossa, 1 bicchiere vino bianco, 1 l di brodo vegetale, 80 g di gherigli di noce, 30 g di burro, olio extravergine di oliva, aceto balsamico, sale e pepe

Lavate il radicchio, tamponatelo con carta da cucina e tagliatelo a strisce di circa 1 cm di spessore; riducete il taleggio a pezzetti e tenetelo in frigo; affettate finemente la cipolla e fatela dorare con il burro in una casseruola, aggiungete il riso e tostatelo per 3 minuti, quindi bagnate con il vino e fate sfumare; versate il brodo caldo mestolo dopo mestolo, mescolando frequentemente fino a portare il riso a cottura; nel frattempo in una padella stufate due terzi del radicchio con un cucchiaio d'olio per 3-5 minuti, salate, pepate e tenete da parte; condite il resto del radicchio crudo con un cucchiaio d'olio, uno d'aceto balsamico e un pizzico di sale; a due terzi della cottura del risotto aggiungete il radicchio spadellato e proseguite, mescolando di tanto in tanto; spegnete la fiamma, unite metà del taleggio e coprite con il coperchio, fate risposare 3 minuti, poi mescolate bene per mantecare; servite con resto del taleggio, i gherigli di

Primi vegetariani

Dall'orto alla tavola

Arricchite da formaggi dal gusto deciso, le verdure dell'autunno, come zucca, radicchio, cipolle, patate, danno forma a gustosissimi primi piatti vegetariani

noce tritati grossolanamente al coltello, il radicchio a crudo e pepe a piacere. *(Fiorfiore in cucina, 10/2019)*

Gnocchi di zucca, con taleggio

Per 4 persone: 500 g di polpa di zucca, 250 g di patate di montagna, 150 g di farina, 1 uovo piccolo, 100 ml di panna fresca, 300 g di taleggio, 60 g gherigli di noce, qualche foglia di salvia, noce moscata, burro, sale

Tagliate la zucca a cubotti regolari e disponeteli in una teglia ricoperta con carta da forno; cospargete con burro fuso e un pizzico di sale, coprite con un foglio di alluminio e cuocete in forno a 180°C per 20-25 minuti. Pelate le patate, tagliatele a metà e lessatele in acqua salate per 25 minuti circa;



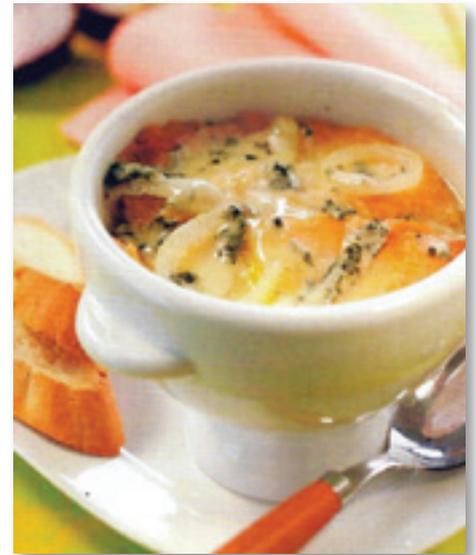
schiacciate in una terrina con una forchetta, unite la zucca e schiacciate anch'essa; aggiungete la farina e l'uovo mescolando con un cucchiaio di legno; salate e insaporite con la noce moscata, quindi rovesciate il composto sul tavolo e impastate con le mani fino ad ottenere un panetto liscio, tagliatelo a fette e poi a larghe strisce, stendetele una alla volta sul piano infarinato formando dei cordoncini di 1 cm di diametro, tagliateli a tocchetti e disponeteli su un vassoio infarinato

(meglio se di cartone). Scaldate la panna con la salvia e fatela ridurre un po', unite il taleggio e mescolate finché la salsa sarà cremosa; lessate gli gnocchi in acqua bollente salata, man mano che vengono a galla raccoglieteli con una schiumarola, versateli nel tegame con la salsa, mescolate e servite. *(Fiorfiore in cucina, 10/2019)*

Zuppa di cipolle (da Parigi)

Per 6 persone: 750 g di cipolle bianche, 70 g di burro, 35 g di farina 00, 1 l. di brodo, 6 fette di pane casereccio, 200 g di Roquefort (oppure gorgonzola), parmigiano reggiano

In una pentola antiaderente fate imbiondire le cipolle spellate e tagliate e pezzetti con 50 g di burro: quando iniziano a prendere

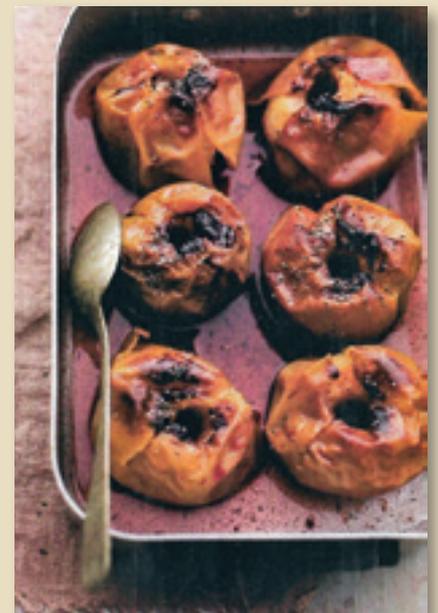


burro e il parmigiano grattugiato; fate gratinare fino a quando si sarà formata una crosticina dorata. *(Fiorfiore in cucina, 10/2014)*

Mele al forno

Per 6 persone: 6 mele non trattate, 6 cucchiaini di miele, 20 g di burro, 6 cucchiaini di confettura di frutti di bosco

Lavate le mele ed eliminate il torsolo senza tagliarle, disponetele in una teglia e farcitele con il miele, la confettura e il burro a fiocchetti; versate qualche cucchiaino d'acqua sul fondo della teglia e infornate a 180°C per circa 30 minuti o finché le mele saranno dorate, irrorandole di tanto in tanto con il loro liquido. Sfornate e servite la frutta tiepida, cosparsa con semi di chia, oppure con una pallina di gelato alla crema. *(Fiorfiore in cucina, 10/2018)*



un po' di colore aggiungetela farina e mescolate; per ultimo aggiungete il brodo già caldo e fate cuocere 25 minuti a tegame semicoperto, facendo attenzione che non attacchi. Tostate ogni fetta di pane, spezzatela in 3 parti e con una fetta di pane tostato, 1 mestolo di zuppa di cipolle e il Roquefort tagliato a fettine sottili ricoprite il fondo di 6 pirofile da soufflé; ripetete per 3 volte questa operazione e sull'ultimo strato, oltre al Roquefort, aggiungete qualche fiocco di

Nella Piana del Lomaso si festeggerà anche quest'anno la raccolta delle patate, un intenso lavoro che da settembre nella Piana del Lomaso e nelle Giudicarie occupa i contadini della Copag di Dasindo (Cooperativa Produttori Agricoli Giudicariesi) per settimane giorno e notte, intenti a raccogliere



Piana del Lomaso, 25 ottobre 2020

Una sagra per le patate di montagna

Finita la raccolta, arriva la festa per permettere di conoscere i luoghi e i produttori delle Montagnine, e di assaggiarle nei piatti della tradizione

le Montagnine, prodotto tipico della zona. Finita la raccolta, con lo stesso entusiasmo e dedizione, le genti della Piana del Lomaso, orgogliose del proprio territorio e dei frutti della propria terra, si preparano ad accogliere appassionati e curiosi alla **Sagra della Patata, fissata quest'anno per domenica 25 ottobre** alla Copag di Dasindo: per tutti l'occasione per conoscere i luoghi e i produttori e per gustare le Montagnine nelle proposte delle associazioni del territorio.

Copag, Pro Loco Piana del Lomaso, Associazione Festa dell'Agricoltura e l'Apt Terme di Comano sono gli organizzatori principali di questa giornata: il programma della manifestazione è ancora in corso di definizione, ma sicuramente i visitatori troveranno aperte le porte del "Volt dele Patate", dove degustare Le Montagnine in un particolare pranzo della domenica, ricco di gusto e tradizione. Non potrà aver luogo invece la consueta Festa della patata, dedicata alle prelibate

degustazioni a numero chiuso e curata dalla Pro Loco Piana del Lomaso negli avvolti di Campo Lomaso, che è stata rimandata dell'autunno 2021.

Nella Piana del Lomaso, lungo le strade di campagna, si potrà inoltre percorrere il **Sentiero della Patata**, che mostra la realtà rurale e storica della zona di produzione de Le Montagnine: un percorso ad anello (lungo 5 km, da fare anche in bici) collega i "volt" di Campo Lomaso alla Copag di Dasindo e permette di scoprire chiese (ad esempio la **Pieve di Vigo Lomaso dedicata a S. Lorenzo, la più antica chiesa romanica trentina**), castelli e affascinanti luoghi d'interesse culturale.

Per info e aggiornamenti:
www.stravolti.it - www.lemontagnine.it

LIBERTY GROSS

**FORNITURE
ALBERGHIERE**

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 13 OTTOBRE 2020

CONSEGNA DAL 23 AL 28 NOVEMBRE 2020

CUFFIA BLUETOOTH

Astros è il cuffione dallo stile underground. I comodi padiglioni pieghevoli, dai colori ricercati, insieme alla tecnologia pump bass, lo rendono l'accessorio lifestyle per eccellenza da portare sempre con te. La tecnologia fast recharge ti permetterà di ascoltare 3 ore di musica con soli 15 minuti di ricarica.

- "STREAMING TOP SOUND PERFORMANCE": ottimizza la resa del suono anche della musica in streaming
- CLEAR VOICE MICROPHONE: ottimizzazione della qualità delle chiamate
- Design ripiegabile: padiglioni pieghevoli per riporli comodamente quando non in uso o per un facile trasporto
- Fast recharge: bastano 15 minuti per avere 3 ore di riproduzione musicale
- PUMP BASS: bassi profondi e corposi grazie ai driver al neodimio da 40 mm
- Universal remote control con microfono: controlla volume, brani e chiamate

PREZZO € 49,90
OFFERTA € 37,90

PREZZO SOCI € 33,90



SCONTO 32%

nr. 452 AZZURRO



nr. 454 GRIGIO



nr. 453 BIANCO



nr. 455 ROSA



nr. 456 AURICOLARE SPORTIVO BLUETOOTH

Auricolari Bluetooth in-ear Jogger, ideali per lo sport. Con questi auricolari wireless puoi ascoltare la musica e rispondere alle chiamate durante l'attività sportiva in modo semplice e pratico senza fastidiosi fili. Con un'autonomia di 8 ore e la certificazione IPX5 che li protegge da sudore e pioggia sono perfetti anche per gli allenamenti più lunghi e faticosi.

- Archetto flessibile
- CLEAR VOICE MICROPHONE: ottimizzazione della qualità delle chiamate
- IPX5: resistente a pioggia e sudore
- Microfono con tasto di risposta e remote control

PREZZO € 39,90
OFFERTA € 29,90

PREZZO SOCI € 25,90



SCONTO 35%



nr. 457 SUPPORTO PORTA CELLULARE PER BICI

Bike Holder è il supporto da manubrio che consente di posizionare in maniera comoda e totalmente sicura il proprio smartphone sulla bici. Realizzato in silicone antigraffio, Bike Holder è un supporto universale che può essere installato su qualsiasi tipo di manubrio grazie al pratico sistema di fissaggio con fascetta regolabile.

- Compatibile con Smartphones da 4" a 6"
- Completamente in silicone antigraffio

PREZZO € 19,90
OFFERTA € 11,90

PREZZO SOCI € 8,90



SCONTO 55%



nr. 458 CARICABATTERIE WIRELESS DOPPIA STAZIONE

WIRELESS FAST CHARGER DUAL è il caricabatterie senza fili di Cellularline, con certificazione Qi che consente di caricare contemporaneamente due telefoni compatibili con la carica wireless Qi.

Entrambi i pad di carica sono dotati della tecnologia WIDEACTIVE™ 1 la quale, grazie all'esclusiva elettronica a singola bobina, garantisce una carica efficiente e sicura, senza surriscaldare il telefono. Adatto anche per la carica senza fili di accessori compatibili. Incluso nella confezione è presente l'alimentatore da 30W che consente la massima velocità di carica simultanea, su entrambe le stazioni, anche per i telefoni più performanti.

PREZZO € 69,90
OFFERTA € 59,90

PREZZO SOCI € 54,90



SCONTO 21%

- Velocità carica: carica wireless veloce
- Colore: nero
- Potenza massima output: 10w + 10w
- Lunghezza cavo: 160 cm
- Tecnologia: Wireless Qi Wideactive™
- Certificazioni: Qi
- Connettore: wireless



SocioSi
Raccolta
Punti

valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

ECCO I PRODOTTI CHE **DALL'1 AL 14 OTTOBRE**
POTRAI PAGARE IN PARTE CON
I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!



**Latte UHT
Mila**
parzialmente scremato
500 ml
0,98 € al litro



SOLO PER I SOCI

**20
PUNTI** e **0,29 €**

ANZICHÈ **0,65 €**

**Biscotti Novellini biologici
vivi verde Coop**
330 g
3,30 € al kg



SOLO PER I SOCI

**40
PUNTI** e **0,69 €**

ANZICHÈ **1,40 €**

Milka
XL Cookie Choco
184 g 8,64 € al kg
Cake & Choc
175 g 9,09 € al kg



SOLO PER I SOCI

**80
PUNTI** e **0,79 €**

ANZICHÈ **2,50 €**

Caramelle Fida
Bonelle Toffee
150 g 9,27 € al kg
Bonelle Le gelées
frutti di bosco
160 g 8,69 € al kg
Bonelle Le gelées
frutta - Gocce Pino -
Gocce di liquirizia
175 g 7,94 € al kg



SOLO PER I SOCI

**80
PUNTI** e **0,59 €**

ANZICHÈ **1,85 €**

**Sugo di pomodoro concentrato con verdure
Ortolina**
tubo 130 g
5,31 € al kg



SOLO PER I SOCI

**30
PUNTI** e **0,39 €**

ANZICHÈ **0,99 €**

**Vegetalbrodo granulare
Bauer**
120 g
12,42 € al kg



SOLO PER I SOCI

**50
PUNTI** e **0,99 €**

ANZICHÈ **1,99 €**

Polenta Valsugana istantanea classica
375 g
3,87 € al kg



SOLO PER I SOCI

**70
PUNTI** e **0,75 €**

ANZICHÈ **1,95 €**

**Vino Trevenezie IGT
Terre Freddo Cavit**
bianco - rosso - rosato 750 ml
2,92 € al litro



SOLO PER I SOCI

**120
PUNTI** e **0,99 €**

ANZICHÈ **2,99 €**

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

* Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

SocioSi
Raccolta
Punti

valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

ECCO I PRODOTTI CHE **DAL 15 AL 28 OTTOBRE**
POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI
DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!



Biscotti Novellino classico
Campiello
350 g
3,11 € al kg



Gianduiotti
Novi
320 g
14,66 € al kg



SOLO PER I SOCI

60
PUNTI e **0,49** €

ANZICHÈ 1,40 €

SOLO PER I SOCI

210
PUNTI e **2,59** €

ANZICHÈ 5,99 €

Farina gialla grossa di Storo
Valle del Chiese
1 kg
1,79 € al kg



Funghi porcini secchi Coop
speciali 20 g
99,50 € al kg



SOLO PER I SOCI

60
PUNTI e **1,19** €

ANZICHÈ 2,24 €

SOLO PER I SOCI

100
PUNTI e **0,99** €

ANZICHÈ 2,99 €

Bevande Bravo
Rauch
ace - arancia - arancia rossa - multivitamin 2 litri
0,70 € al litro



Birra Premium
Forst
bottiglia 660 ml
1,29 € al litro



SOLO PER I SOCI

70
PUNTI e **0,69** €

ANZICHÈ 1,90 €

SOLO PER I SOCI

40
PUNTI e **0,45** €

ANZICHÈ 1,05 €

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

* Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 13 OTTOBRE 2020

CONSEGNA DAL 23 AL 28 NOVEMBRE 2020

TAPPETO ARREDO ALABAMA

- Tappeto arredo con dettagli intagliati e retro rinforzato
- Composizione: 100% polipropilene
- Peso: 2600 g/mq
- Misure: cm 120x170 - cm 160x230
- Varianti disponibili: disegno C beige e grigio; disegno G beige e grigio



DISEGNO C
GRIGIO



DISEGNO C
BEIGE



DISEGNO G
GRIGIO



DISEGNO G
BEIGE

cm 120x170

nr.
387

nr.
391

nr.
389

nr.
393

cm 160x230

nr.
388

nr.
392

nr.
390

nr.
394

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 44,90



PREZZO SOCI € **39,90** SCONTO **33%**

PREZZO € 99,90
OFFERTA € 77,90



PREZZO SOCI € **69,90** SCONTO **30%**

SET SPUGNA 1+1 ECO COTTON



- Composizione: 100% cotone bio GOTS certificato e garantito, coltivato con metodi e prodotti che hanno un basso impatto sull'ambiente ed utilizzando sistemi biologici per fertilizzare il terreno
- Peso: 450 g/mq
- Misure: 1 ospite cm 40x50 + 1 asciugamano cm 50x100
- Varianti colore: tortora - crema - bianco



nr.
376 BIANCO



nr.
377 CREMA



nr.
378 TORTORA

PREZZO € 8,90
OFFERTA € 6,90



PREZZO SOCI € **5,90** SCONTO **33%**

COPRIMATERASSO TERMICO TEDDY BEURER

- Lato superiore: peluche; lato inferiore: vello
- Traspirante
- 4 livelli di temperatura
- Interruttore rimovibile
- Lavabile in lavatrice a 30 °C



nr. Singolo cm 150x80
385 60 Watt

PREZZO € 72,90
OFFERTA € 49,90

PREZZO SOCI € **45,90**



SCONTO **37%**



nr. Matrimoniale cm 150x160
386 2x60 Watt
2 interruttori per 2 zone termiche

PREZZO € 116,90
OFFERTA € 84,90

PREZZO SOCI € **79,90**



SCONTO **31%**

SCALDOTTO CALEFFI

- Plaid imbottito con un peso di 250 g/mq
- Tessuto 100% cotone smerigliato in stampa digitale
- Misura: cm 130x170
- Prodotto in Italia



nr.
379

HARRIS
AMBRA

nr.
380

SHAMAL
GRIGIO

nr.
381

VITAL
NATURALE

PREZZO € ~~54,90~~
OFFERTA € ~~38,90~~



PREZZO
SOCI

€ **34,90**

SCONTO
36%

LINEA COORDINATA MATRIMONIALE COGAL

COMPLETO LETTO

- Tessuto: 100% cotone stampato
- Misura matrimoniale: Lenzuolo sotto con angoli cm 180x200
Lenzuolo sopra cm 245x300
2 federe bifacciali cm 50x80

TRAPUNTA DOUBLE

- Tessuto: esterno 100% cotone + interno 100% microfibra
- Imbottitura: 100% poliestere del peso di 320 g/mq
- Misura matrimoniale: cm 260x270



DISEGNO 6384
994 NATURALE



DISEGNO 6384
28 CIPRIA



DISEGNO 83180
108 ROSA



DISEGNO 83180
329 BEIGE

TRAPUNTA
DOUBLE

nr.
368

nr.
370

nr.
372

nr.
374

PREZZO € ~~89,90~~
OFFERTA € ~~69,90~~



PREZZO
SOCI

€ **62,90**

SCONTO
30%

COMPLETO
LETTO

nr.
369

nr.
371

nr.
373

nr.
375

PREZZO € ~~49,90~~
OFFERTA € ~~38,90~~



PREZZO
SOCI

€ **34,90**

SCONTO
30%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 13 OTTOBRE 2020

CONSEGNA DAL 23 AL 28 NOVEMBRE 2020

nr. 442 TAGLIACAPELLI WET&DRY ROWENTA

Il taglia capelli Rowenta Advancer garantisce risultati accurati, e un look sempre perfetto.

- Lama in Acciaio inox
- Rivestimento lama in Titanio
- Lunghezza min / max di taglio capelli [0,5 / 30 mm]
- Testina da taglio amovibile
- Set di pulizia Olio + spazzolino
- Indicatore di carica LED
- Voltaggio 100-240 V
- Uso senza fili + con filo
- Tipo di batteria Ioni al litio
- Batteria a caricamento rapido
- Tempo di carica [1h30 h]
- Colore Nero



PREZZO € 39,90
OFFERTA € 29,90

PREZZO SOCI € 26,90  SCONTO 32%

nr. 443 PHON CON DIFFUSORE BABYLISS

- Turbo Smooth 2200 W
- Funzione ionica anti-crespo
- 3 temperature / 2 velocità
- Tasto aria fredda
- Tourmaline-ceramic
- Leggero
- Lunghezza cavo m 1,95
- Diffusore e beccuccio concentratore sottile



PREZZO € 39,90
OFFERTA € 23,90

PREZZO SOCI € 19,90  SCONTO 50%

nr. 444 PIASTRA CERAMICA + TORMALINA BABYLISS

- Sleek Finish 230
- Temperatura max 230°C
- Piastre in Tourmaline Ceramic da mm 25
- Riscaldamento Ultra-rapido
- 3 Temperature
- Multi-voltaggio
- Cavo girevole professionale m 2



PREZZO € 39,90
OFFERTA € 31,90

PREZZO SOCI € 27,90  SCONTO 30%

nr. 445 FERRO ARRICCACAPELLI BABYLISS

- Defined Curls
- Temperatura max 185°C
- Ferro lungo , diametro mm 16
- Ceramica
- Spazzola estraibile
- Cavo girevole da m 1,8



PREZZO € 19,90
OFFERTA € 14,90

PREZZO SOCI € 9,90  SCONTO 50%

nr. 440 BILANCIA DIAGNOSTICA BF 195 BEURER

- Funzionamento mediante sensori, con calcolo dell'indice di massa corporea
- Elettrodi in acciaio inox spazzolato
- Display illuminato
- Portata kg 180 graduazione 100g
- Inclusive 2 batterie da 3V
- Misure cm 31x31x2,3



PREZZO € 27,90
OFFERTA € 22,90

PREZZO SOCI € 19,90  SCONTO 28%

nr. 441 EPILATORE COMPATTO PURE SKIN BEURER

- La luce pulsata disattiva i follicoli dei peli in profondità ostacolando così la ricrescita
- Apparecchio compatto per un'epilazione con risultati duraturi
- maneggevole – perfetto per il trattamento di tutte le parti del corpo
- Compatibilità cutanea dermatologicamente testata



PREZZO € 153,90
OFFERTA € 97,90

PREZZO SOCI € 89,90  SCONTO 41%

- Con modalità "Flash automatico" integrata per un utilizzo confortevole
- Superficie luminosa di 3,1 cm² per un trattamento preciso
- Non adatto a pelli scure e pelli particolarmente chiari/bianchi
- Alimentazione da rete elettrica
- Filtro Uv integrato
- 3 livelli di potenza

nr. 446 **AEROSOL CON MICRO-COMPRESSORE NE3003 LAICA**

- Ultra compatto e silenzioso
- Nebulizza tutti i medicinali per aerosolterapia
- Alimentazione 110 -240 V
- Dimensioni cm 7x14,5x7,8



PREZZO € 54,90
OFFERTA € 38,90

PREZZO SOCI € 34,90



SCONTO 36%

nr. 447 **DOCCIA NASALE LAICA**

- Accessorio per aerosol a pistone
- Per il lavaggio delle cavità nasali e della cavità rinofaringea
- Utilizzabile con tutti i medicinali per aerosolterapia
- Compatibile con tutti gli aerosol a pistone LAICA
- Dimensioni cm 14x5,2x6
- Capacità ml 12



PREZZO € 19,90
OFFERTA € 15,90

PREZZO SOCI € 12,90



SCONTO 35%

nr. 448 **DIFFUSORE AROMATICO LA 40 BEURER**

- Tecnologia di umidificazione a ultrasuoni
- Adatto per oli aromatici idrosolubili
- Con luce a LED colorata variabile
- In vero bambù e porcellana
- 2 livelli di intensità
- Nebulizzazione con o senza luce
- Capacità ml 180



PREZZO € 56,90
OFFERTA € 43,90

PREZZO SOCI € 39,90



SCONTO 29%

nr. 450 **DEPURATORE D'ARIA LR 210 BEURER**

- Depurazione dell'aria con un sistema di filtro a tre strati (pre-filtro + filtro a carbone attivo + filtro HEPA H13)
- Il filtro HEPA 13 elimina le particelle di grandezza >= 0,3 µm
- Capacità filtrante: 99,95%
- Depurazione dell'aria aggiuntiva tramite la funzione ioni attivabile
- Pannello di comando illuminato
- Con modalità notturna: funzionamento silenzioso e pannello comandi oscurato
- 3 livelli
- Con funzione timer
- Indicatore cambio filtro
- Dimensioni: cm 17,5x27,3x30



PREZZO € 173,90
OFFERTA € 125,90

PREZZO SOCI € 99,90



SCONTO 42%

nr. 449 **DIFFUSORE AROMATICO LA 30 BEURER**

- Tecnologia di umidificazione a ultrasuoni
- Adatto per oli aromatici idrosolubili
- Con luce a LED colorata variabile
- Capacità ml 100



PREZZO € 41,90
OFFERTA € 33,90

PREZZO SOCI € 27,90



SCONTO 33%

nr. 451 **UMIDIFICATORE LB 37 BEURER**

- Con tecnologia di umidificazione a ultrasuoni: silenzioso e a basso consumo energetico
- Per profumare l'ambiente, adatto per oli essenziali
- Con modalità notturna: funzionamento silenzioso e senza illuminazione
- 2 livelli
- Colore bianco



PREZZO € 63,90
OFFERTA € 44,90

PREZZO SOCI € 39,90



SCONTO 37%

COPRIMATERASSO TERMICO BEURER

- Traspirante
- 3 livelli di temperatura
- Interruttore rimovibile
- Lavabile in lavatrice a 30 °C



nr. 383 TS 23 cm 150x80
60 Watt
con stampa

PREZZO € 57,90
OFFERTA € 45,90

PREZZO SOCI € 39,90



SCONTO 31%

nr. 382 TS19 cm 130x75
50 Watt
compatto

PREZZO € 37,90
OFFERTA € 29,90

PREZZO SOCI € 25,90



SCONTO 31%

nr. 384 TS 26 cm 150x140, matrimoniale,
2x60 Watt
2 interruttori per 2 zone termiche individuali

PREZZO € 71,90
OFFERTA € 55,90

PREZZO SOCI € 49,90



SCONTO 30%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 13 OTTOBRE 2020

CONSEGNA DAL 23 AL 28 NOVEMBRE 2020

nr. 402 **BATTERIA PHAETRA STYLE TOGNANA 8 PEZZI**

- Corpo in alluminio forgiato
- Fondo ad alto spessore adatto anche all'induzione
- Rivestimento interno: antiaderente marmorizzato
- Rivestimento esterno: resistente alle alte temperature
- Manico in bakelite Soft Touch



PREZZO € 99,90
OFFERTA € 75,90

PREZZO SOCI € **68,90**  **SCONTO 31%**

LINEA PATISSERIE BALLARINI

Dolci perfetti e dalla cottura eccellente grazie allo spessore che distribuisce il calore in modo omogeneo e al rivestimento che assicura un'assoluta antiaderenza.

TORTIERA 2 FONDI



nr. 412 Ø 24 CM

PREZZO € 13,90
OFFERTA € 9,90

PREZZO SOCI € **8,90**  **SCONTO 35%**

nr. 413 Ø 26 CM

PREZZO € 14,90
OFFERTA € 10,90

PREZZO SOCI € **9,90**  **SCONTO 33%**

nr. 414 Ø 28 CM

PREZZO € 15,90
OFFERTA € 11,90

PREZZO SOCI € **10,90**  **SCONTO 31%**

nr. 415 **STAMPO CROSTATI**
Ø 28 CM



PREZZO € 5,90
OFFERTA € 4,90

PREZZO SOCI € **3,50**  **SCONTO 40%**

nr. 416 **STAMPO PLUM CAKE**
30 CM



PREZZO € 7,90
OFFERTA € 5,90

PREZZO SOCI € **4,50**  **SCONTO 43%**

nr. 417 **FORMA PIZZA**
Ø 32 CM



PREZZO € 6,90
OFFERTA € 4,90

PREZZO SOCI € **3,90**  **SCONTO 43%**

**LINEA PADELLE
FERRARA GRANITIUM
BALLARINI -
INDUZIONE**

- Rivestimento interno: triplo rivestimento antiaderente applicato a spruzzo GRANITIUM rinforzato con particelle minerali. PFOA, Nickel, Heavy metal FREE
- Rivestimento esterno: Granitium effetto pietra
- Fondo: fondo esterno verniciato, mod. RADIANT, adatto per piastre ad induzione, in alluminio-acciaio inox per le migliori capacità induttive e di accumulo termico.
- Manico/maniglie: in materiale termoisolante, ergonomico, saldato colore nero



nr.
409

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 35,90

**CASSERUOLA
Ø CM 20**

PREZZO SOCI € **32,90**



SCONTO
40%

nr.
410

PREZZO € 49,90
OFFERTA € 33,90

**PADELLA
Ø CM 28**

PREZZO SOCI € **29,90**



SCONTO
40%

nr.
411

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 35,90

**WOK
SALTAPASTA
Ø CM 28**

PREZZO SOCI € **32,90**



SCONTO
40%

PADELLE AETERNUM

- Corpo in alluminio stampato
- Rivestimento interno: nuovo antiaderente Petravera Plus
- Rivestimento esterno silicónico HT silver rinforzato con particelle minerali
- PFOA e Nikel free
- Manico ergonomico in bakelite in tinta con il corpo del prodotto
- Con coperchio trasparente
- Non adatte all'induzione

nr.
403 **CASSERUOLA Ø CM 20**



nr.
404 **TEGAME Ø CM 24**



AL PEZZO

PREZZO € 19,90
OFFERTA € 16,90

PREZZO SOCI € **13,90**



SCONTO
30%

nr.
405 **PADELLA Ø CM 26**



nr.
406 **WOK/SALTAPASTA Ø CM 28**



nr.
407 **GRILL DOPPIA A INDUZIONE
AETERNUM**

- 2 piastre componibili e utilizzabili anche singolarmente
- Puoi grigliare, piastrare o utilizzare come un fornello o girafrittata
- Provvisto di doppia guarnizione in silicone
- Doppio fondo a induzione
- Doppio manico in bakelite
- Misure: cm 32x24



PREZZO € 29,90
OFFERTA € 24,90

PREZZO SOCI € **19,90**



SCONTO
33%

nr.
408 **PIASTRA DOPPIA
PETRAVERA
AETERNUM**

- Doppio piano per grigliare e piastrare contemporaneamente
- Fondo a induzione
- Maniglie in silicone, rimovibili
- Misure: cm 44x29



PREZZO € 39,90
OFFERTA € 29,90

PREZZO SOCI € **25,90**



SCONTO
35%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 13 OTTOBRE 2020

CONSEGNA DAL 23 AL 28 NOVEMBRE 2020

nr. 435 FILTRO PER RUBINETTO CON BORRACCIA OMAGGIO

Il filtro LAICA HYDROSMART™ mantiene i sali minerali naturalmente presenti nell'acqua di rete e riduce con efficacia:

- microplastiche
- cloro
- erbicidi e pesticidi clorurati
- solventi organici clorurati
- sabbia, ruggine e particelle in sospensione

La confezione comprende

- 1 sistema filtrante HYDROSMART™
- 1 filtro HYDROSMART™
- 1 borraccia in acciaio inox 0.5 L OMAGGIO
- 5 adattatori per rubinetti standard
- 1 manuale d'istruzioni



PREZZO € 39,90
OFFERTA € 34,90

PREZZO SOCI € 32,90
SCONTO 17%

BORRACCIA FILTRANTE IN ACCIAIO

Tecnologia a microfilamenti di carbone naturale. Riduce il cloro e mantiene i Sali Minerali naturalmente presenti nell'acqua di rete.

- Filtrazione Instantanea
- Flusso diretto senza suzione
- Resistente agli urti
- Chiusura ermetica
- Comoda e pratica
- Capacità ml 500
- Colori: blu, fucsia, verde



VERDE

FUCSIA

BLU

PREZZO € 24,90
OFFERTA € 21,90

PREZZO SOCI € 19,90
SCONTO 20%

nr. 436

nr. 437

nr. 438

CIOTOLA MULTIUSO BOWL BARAZZONI

Per una cucina pratica, funzionale e fantasiosa

- Coperchio ermetico
- Base in silicone antiscivolo per avere maggior stabilità
- Forma emisferica a incorporare aria, ad esempio per montare gli albumi o panna montata
- Scala graduata all'interno

- Adatto anche ad uso professionale
- Multifunzione ideale per sbattere, riscaldare a bagnomaria e conservare
- Ottimo come insalatiera e come contenitore per la conservazione dei cibi
- In acciaio inox 18/10
- Misure: Ø cm 16 - 1,5 litri; Ø cm 20 - 3 litri; Ø cm 24 - 5 litri



nr. 418 Ø CM 16

PREZZO € 18,90
OFFERTA € 10,90

PREZZO SOCI € 8,90
SCONTO 52%

nr. 419 Ø CM 20

PREZZO € 23,90
OFFERTA € 13,90

PREZZO SOCI € 11,90
SCONTO 50%

nr. 420 Ø CM 24

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 15,90

PREZZO SOCI € 13,90
SCONTO 53%

COLTELLI PEDRINI

- Set 6 coltelli in acciaio inossidabile
- Manico in polipropilene
- Super taglienti

PREZZO € 9,90
OFFERTA € 4,90

PREZZO SOCI € 3,90
SCONTO 60%

COLTELLI BISTECCA



COLTELLI DA TAVOLA



COLTELLI BISTECCA

COLTELLI DA TAVOLA

BIANCHI	nr. 421	nr. 425
MARRONI	nr. 422	nr. 426
NERI	nr. 423	nr. 427
ROSSI	nr. 424	nr. 428

nr. 430 FRULLATORE A IMMERSIONE EASYCHEF MOULINEX

Il frullatore a immersione Moulinex Easychef grazie alle funzionalità studiate per rendere più semplice cucinare ogni giorno garantisce prestazioni rapide ed efficienti e risultati sempre perfetti.

- Funzione turbo
- 2 velocità
- Capacità bicchiere ml 800
- Lavabile in lavastoviglie
- Materiale Plastica
- Alimentazione 450 W

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 24,90

PREZZO SOCI € 19,90

SCONTO 33%



nr. 429 ROBOT MULTIFUNZIONE MIXATUTTO G20099 G3 FERRARI

- Grande ciotola di lavorazione: 3 litri
- Frullatore da 1.5 litri
- 2 velocità + funzione turbo
- Doppia sicurezza nell'incastro del contenitore e nel coperchio
- 3 dischi reversibili INOX per affettare e julienne, per grattugiare e passare le patate, per patate a bastoncino
- Accessori: lama in acciaio inox, lama in plastica, supporto per lame, 3 dischi di taglio, accessorio per montare, contenitore, coperchio con premicibo, frullatore, spatola
- Piedini Antiscivolo con ventosa
- Dimensioni: cm 27x23x44 H

PREZZO € 94,90
OFFERTA € 75,90

PREZZO SOCI € 69,90



SCONTO 26%

nr. 434 TOSTAPANE TP 56 GIRMI - ROSSO

Tostapane in acciaio con 6 livelli di cottura.

- Potenza: 770-920 W
- Ampie fessure per la cottura di toast farciti
- Timer con 6 livelli di cottura
- 3 Funzioni: scongelamento, riscaldamento, cottura
- Spegnimento automatico
- Pinze in acciaio INOX
- Corpo in acciaio INOX
- Vassoio raccogli briciole estraibile
- Dimensioni cm 28x20x17,5



PREZZO € 44,90
OFFERTA € 34,90

PREZZO SOCI € 29,90

SCONTO 33%

nr. 439 BILANCIA ELETTRONICA DA CUCINA KS1070 LAICA



PREZZO € 17,90
OFFERTA € 12,90

PREZZO SOCI € 9,90

SCONTO 44%

- Tasti «touch sensor»
- Con ciotola colorata
- Portata kg 5
- Divisione 1 g
- Tipo alimentazione: 1x3V batteria al litio CR2032 (inclusa)

nr. 431 BOLLITORE BL 41 GIRMI

- Caraffa graduata in vetro, capacità 1L
- Filtro inox smontabile per tè e tisane
- Sistema di sicurezza anti-surriscaldamento
- Resistenza nascosta
- Interruttore di accensione a rilascio automatico
- Luce LED di funzionamento
- Base di alimentazione con rotazione 360°
- Avvolgicavo nella base
- Potenza: 900-1100W
- Dimensioni: cm 20x15,5x21H



PREZZO € 28,90
OFFERTA € 24,90

PREZZO SOCI € 19,90

SCONTO 31%

nr. 432 MONTALATTE CORDLESS GIRMI

Scalda e monta il latte per il cappuccino e crea una morbida schiuma anche fredda per preparare cocktail insuperabili!

- Potenza: 450-550 W
- Capacità: 200 ml per montare e 300 ml per scaldare
- Apposito beccuccio per versare la schiuma
- Frustino a movimento magnetico
- Spegnimento automatico
- Possibilità di montare senza scaldare
- Luci di funzionamento
- Contenitore antiaderente per facile pulizia
- Base d'appoggio fredda con rotazione 360°
- Coperchio con guarnizione
- In acciaio inox satinato
- Dimensioni cm 16x21x11



PREZZO € 59,90
OFFERTA € 43,90

PREZZO SOCI € 39,90

SCONTO 33%

nr. 395 **MICRO MACHINE SUPERVAN CITY PLAYSET + 1 VEICOLO**

- Supervan Micro Machine da aprire che si trasforma in un playset con 23 funzioni di gioco.
- Include un veicolo esclusivo.
- Misure: cm 42x19x27,99
- Età: dai 6 anni



PREZZO € 74,90
OFFERTA € 66,90
PREZZO SOCI € **59,90**
SCONTO **20%**

nr. 396 **BANCO OFFICINA PIT STOP**

- Set composto da 27 pezzi, che insegna ai bambini gli strumenti di riparazione e quale strumento di riparazione fa cosa
- I bambini potranno giocare con attrezzi da lavoro come trapano, cacciavite, martello e sega senza dimenticare di indossare il casco!
- Dimensioni: cm 30x47x77
- Peso: 2,00 kg



PREZZO € 32,90
OFFERTA € 26,90
PREZZO SOCI € **23,90**
SCONTO **27%**

nr. 398 **ME CONTRO TE GIOCO TNT CHALLENGE**

- Divertimento esplosivo con Lui s Sofi! Innesca la dinamite e... il cercatore più veloce VINCE!
- Contenuto
 - 1 Detonatore TNT Me contro Te
 - 1 Candelotto TNT
 - 1 Tubicino d'innescio
 - 25 Card esplosione
 - 1 Doppio Spinner
 - 7 Card moneta d'oro
 - Manuale
- Età: dai 4 anni
- Personaggi: Me Contro Te
- Dimensioni: cm 27x9x21



PREZZO € 39,90
OFFERTA € 34,90
PREZZO SOCI € **29,90**
SCONTO **25%**

nr. 400 **CUCINA ITALIAN MARKET**

- Tutto il necessario per divertirsi a fare la spesa!
- Mercatino con 19 accessori: bilancia, cassa, monete, frutta e verdura in plastica, cartellini segna prezzi
- Età: dai 3 anni
- Misure: cm 50x17x80 H
- Peso: kg 2



PREZZO € 29,90
OFFERTA € 22,90
PREZZO SOCI € **19,90**
SCONTO **33%**

nr. 401 **BARBIE VEICOLO CON DUE BAMBOLE**

- Set composto da una bellissima Jeep rosa con dettagli firmati Barbie e 2 bellissime bambole con abiti in tessuto curati in ogni dettaglio.
- Materiale: plastica
- Età: dai 3 anni
- Misure: cm 36x22x19
- Peso: 1,12 Kg



PREZZO € 47,90
OFFERTA € 41,90
PREZZO SOCI € **36,90**
SCONTO **22%**

nr. 399 **BUS DELL'AMICIZIA LEGO FRIENDS**

- Composto da un bus mini-doll con numerose funzioni e accessori interessanti
- Set con 766 pezzi
- Età: dagli 8 anni



PREZZO € 70,90
OFFERTA € 63,90
PREZZO SOCI € **56,90**
SCONTO **19%**

nr. 397 **ELICOTTERO INSEGUIMENTO POLIZIA LEGO CITY**

- Set multi veicolo della polizia
- Contiene un elicottero giocattolo con un potente magnete per il sollevamento di oggetti magnetici, incluso il veicolo di fuga dei criminali
- Età: dai 5 anni
- Set con 194 pezzi



PREZZO € 29,90
OFFERTA € 26,90
PREZZO SOCI € **23,90**
SCONTO **20%**

MISSIONE RISPARMIO

OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DALL'1 AL 31 OTTOBRE
LE OFFERTE DEL MESE**

TRENTO

Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

coop
SUPERSTORE

LAVATRICE BOSCH WAN24058IT

- Giri: 1200
- Classe Efficienza energetica: A+++
- Capacità di carico: 8 kg
- Regolazione automatica consumi
- Super silenziosità
- Dimensioni: 59,8x84,8x55 cm



PREZZO € 449,00
OFFERTA € 399,00

PREZZO SOCI € 349,00



KIT CONGIUNZIONE BOSCH WTZ20410

- Per lavatrice e asciugatrice

PREZZO € 35,00
OFFERTA € 20,00

PREZZO SOCI € 10,00



FITBAND SAMSUNG SM-R370NZKAITV

- Display Touchscreen 0.95" AMOLED
- Bluetooth v. 5.0
- Monitoraggio continuo del battito cardiaco
- Monitoraggio automatico dell'allenamento
- Monitoraggio delle fasi del sonno
- Monitoraggio del livello di stress
- Registrazione delle calorie bruciate
- Resistenza all'acqua fino a 5 ATM
- Ricezione notifiche dallo smartphone
- Fino a 7 giorni di autonomia
- Garanzia 2 anni

PREZZO € 99,00
OFFERTA € 73,90

PREZZO SOCI € 64,90 **SCONTO 34%**



ASCIUGATRICE BOSCH WTH83008II

- Funzionamento: pompa di calore
- Classe Efficienza Energetica: A+
- Capacità di carico: 8 kg
- N. programmi: 10
- Dimensioni: 59,8x84,2x59,9 cm



PREZZO € 549,00
OFFERTA € 469,00

PREZZO SOCI € 419,00



MISSIONE RISPARMIO

OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DALL'1 AL 31 OTTOBRE
LE OFFERTE DEL MESE**

TRENTO

Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

coop
SUPERSTORE

LINEA COTTURA ANTIADERENTE CIRCLE STYLE DI TOGNANA

- Con Fondo ad alto spessore adatto anche all'induzione e sistema CIRCLE SYSTEM per antiaderenza più elevata
- Rivestimento esterno resistente alle alte temperature
- Manici soft touch antiscivolo ed antiscottatura
- Colori disponibili: antracite e cacao

ALCUNI ESEMPI:

WOK ø cm 28

PREZZO € 28,50
OFFERTA € 19,90

PREZZO SOCI € 16,90 **SCONTO 40%**

CASSERUOLA 2 MANICI ø cm 24

PREZZO € 28,50
OFFERTA € 19,90

PREZZO SOCI € 16,90 **SCONTO 40%**

TEGAME ø cm 24

PREZZO € 26,50
OFFERTA € 18,50

PREZZO SOCI € 15,90 **SCONTO 40%**

COPERCHIO VETRO ø cm 24

PREZZO € 7,50
OFFERTA € 5,20

PREZZO SOCI € 4,50 **SCONTO 40%**



SCOPRI IN NEGOZIO L'INTERA LINEA



SERVIZIO DA TAVOLA LOUISE MARGOT

- 6 posti, 18 piatti

PREZZO € 44,90
OFFERTA € 31,40

PREZZO SOCI € 26,90 **SCONTO 40%**

SET 3 BICCHIERI ACQUA MADAME

- In vetro, 230 cc

PREZZO € 9,90
OFFERTA € 6,90

PREZZO SOCI € 5,90 **SCONTO 40%**

SET 3 CALICI MADAME

- In vetro, 260 cc

PREZZO € 11,50
OFFERTA € 8,00

PREZZO SOCI € 6,90 **SCONTO 40%**

MISSIONE RISPARMIO

OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DALL'1 AL 31 OTTOBRE
LE OFFERTE DEL MESE**

TRENTO

Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

coop
SUPERSTORE

LINEA LETTO CALEFFI

Gli articoli di biancheria da letto Caleffi Home sono prodotti di alta qualità, sia dal punto di vista della scelta dei materiali che della vasta gamma di fantasie e colori disponibili: biancheria per il letto come le soffici trapunte dalle imbottiture anallergiche e fresche lenzuola, set copripiumino colorati e disponibili in tante fantasie, renderanno il tuo sonno un momento speciale di puro benessere.

ALCUNI ESEMPI:

COMPLETO LENZUOLA 2 PIAZZE

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 35,50

 PREZZO SOCI € 29,90 **SCONTO 45%**

TRAPUNTA CALDUCCIA 2 PIAZZE

PREZZO € 82,90
OFFERTA € 53,50

 PREZZO SOCI € 44,90 **SCONTO 45%**

PARURE COPRIPIUMINO 2 PIAZZE

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 35,50

 PREZZO SOCI € 29,90 **SCONTO 45%**



PIUMINO IN MICROFIBRA 2 PIAZZE

PREZZO € 54,90
OFFERTA € 35,50

 PREZZO SOCI € 29,90 **SCONTO 45%**



SCOPRI IN NEGOZIO L'INTERA LINEA LETTO

LINEA SPUGNA CALEFFI

ACCAPPATOIO

- Cotone 100%

PREZZO € 34,90
OFFERTA € 22,50

 PREZZO SOCI € 18,90 **SCONTO 45%**

SET ASCIUGAMANI

- 2 asciugamani +2 ospiti
- Cotone 100%

PREZZO € 16,40
OFFERTA € 10,50

 PREZZO SOCI € 8,90 **SCONTO 45%**



COLLEZIONA LA LINEA RE-GENERATION GUZZINI 70% PLASTICA RICICLATA, 100% ITALIANA*.

Fino al **25 novembre**
1 bollino ogni 15€ di spesa



RE-GENERATION
guzzini®

PRODOTTI IN ITALIA

Design Spalvieri & Del Ciotto

**Accelera la raccolta! Ogni 5 euro di prodotti
Vivi Verde Coop ricevi un bollino in più.**



**FAMIGLIA
COOPERATIVA**



*70% del totale materie plastiche escluso additivi, (bottiglia 50%); tutti i prodotti sono da plastica riciclata in Italia, eccetto la borsa.
Iniziativa promossa da SAIT Soc. Coop. con sede in Via Innsbruck, 2 a TRENTO, valida in tutti i supermercati che espongono il materiale promozionale. Regolamento disponibile nei negozi aderenti.